



COMUNE DI SEREGNO

Provincia di Monza e della Brianza



Referto al Controllo di Gestione anno 2018

*Area Programmazione e Organizzazione
Servizio Programmazione e controlli*

Indice

| | |
|---|-----------|
| PREMESSA | 4 |
| 1. IL CONTROLLO DI GESTIONE NEL COMUNE di SEREGNO | 5 |
| 1.1 La disciplina regolamentare | 5 |
| 1.2 Dalla relazione annuale sul funzionamento del sistema dei controlli interni | 8 |
| 2. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA | 9 |
| 2.1 Il documento unico di programmazione degli enti locali (DUP) | 9 |
| 2.1.1 <i>La Sezione Strategica (SeS)</i> | 9 |
| 2.1.2 <i>La Sezione Operativa (SeO)</i> | 9 |
| 2.1.3 <i>Il modello adottato dal Comune di Seregno</i> | 10 |
| 2.1.4 <i>L'albero della performance per l'anno 2018</i> | 11 |
| 3. LA PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI, LA GARANZIA DELLA TRASPARENZA E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA | 34 |
| 3.1 Lo stato dell'arte | |
| 3.2 Considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e sul ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC) | 34 |
| 4. I CONTROLLI | 36 |
| 4.1 del Collegio dei Revisori | 36 |
| 4.2 del Nucleo di valutazione | 36 |
| 5. I RISULTATI DELLA GESTIONE | 38 |
| 5.1 Saldo di cassa | 38 |
| 5.2 Risultato di amministrazione | 38 |
| 6. ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO | 40 |
| 6.1 Trend storico della gestione di competenza | 40 |
| 6.1.1 <i>Entrate</i> | 40 |
| 6.1.2 <i>Uscite</i> | 40 |
| 6.1.3 <i>Risultato della gestione di competenza</i> | 41 |
| 7. ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE | 42 |
| 7.1 Entrate Tributarie | 42 |
| 7.2 Contributi per permessi di costruire | 42 |
| 7.3 Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti | 42 |
| 7.4 Entrate extratributarie | 43 |
| 7.5 Proventi dei servizi pubblici (Servizi a domanda individuale) | 43 |
| 7.6 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (articolo 208 D.Lgs. 30/4/1992, n. 285) | 44 |
| 7.7 Proventi dei beni dell'ente | 44 |
| 7.8 Spese correnti | 45 |
| 7.9 Spese per il personale | 46 |
| 7.10 Andamento delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati | 47 |
| 7.10.1 – <i>Andamento componenti negative della gestione - Missione 01</i> | 47 |
| 7.10.2a – <i>Andamento spese correnti (impegni) – Missione 01</i> | 47 |
| 7.10.2b – <i>Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 01</i> | 48 |
| 7.10.3 – <i>Andamento componenti negative della gestione - Missione 03</i> | 48 |
| 7.10.3a – <i>Andamento spese correnti (impegni) – Missione 03</i> | 49 |
| 7.10.3b – <i>Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 03</i> | 49 |
| 7.10.4 – <i>Andamento componenti negative della gestione - Missione 04</i> | 49 |
| 7.10.4a – <i>Andamento spese correnti (impegni) – Missione 04</i> | 49 |
| 7.10.4b – <i>Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 04</i> | 50 |
| 7.10.5 – <i>Andamento componenti negative della gestione - Missione 05</i> | 50 |
| 7.10.5a – <i>Andamento spese correnti (impegni) – Missione 05</i> | 50 |
| 7.10.5b – <i>Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 05</i> | 51 |
| 7.10.6 – <i>Andamento componenti negative della gestione - Missione 06</i> | 51 |
| 7.10.6a – <i>Andamento spese correnti (impegni) – Missione 06</i> | 51 |
| 7.10.6b – <i>Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 06</i> | 51 |
| 7.10.7 – <i>Andamento componenti negative della gestione - Missione 08</i> | 52 |
| 7.10.7a – <i>Andamento spese correnti (impegni) – Missione 08</i> | 52 |

| | |
|--|-----------|
| 7.10.8 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 09 | 52 |
| 7.10.8a – Andamento spese correnti (impegni) - Missione 09 | 53 |
| 7.10.8b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 09 | 53 |
| 7.10.9 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 10 | 53 |
| 7.10.9a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 10 | 54 |
| 7.10.9b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 10 | 54 |
| 7.10.10 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 11 | 54 |
| 7.10.10a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 11 | 55 |
| 7.10.11 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 12 | 55 |
| 7.10.11a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 12 | 56 |
| 7.10.11b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 12 | 56 |
| 7.10.12 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 14 | 56 |
| 7.10.12a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 14 | 57 |
| 7.10.13 – Andamento componenti negative della gestione – Confronto tra le missioni 2016/2017/2018 | 57 |
| 7.10.14 – Andamento componenti negative della gestione – Confronto tra le principali componenti di costo negli anni 2016/2017/2018 | 57 |
| 7.11 Interessi passivi e oneri finanziari diversi | 58 |
| 7.12 Spese in conto capitale | 58 |
| 7.13 Indebitamento | 58 |
| 7.14 Strumenti di finanza derivata | 58 |
| 7.15 Contratti di leasing | 58 |
| 7.16 Andamento indici economici relativamente alle entrate correnti | 59 |
| 8. ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI | 60 |
| 9. ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO | 60 |
| 10. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI | 61 |
| 11. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI | 61 |
| 12. PARAMETRI di RISCOntRO DELLA SITUAZIONE di DEFICITARIETA' STRUTTURALE | 62 |
| 13. CONTROLLO RIDUZIONE DELLA SPESA AI SENSI DEL D.L. N. 66/2014 | 62 |
| 14. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE | 62 |
| 14.1 Il conto economico | 62 |
| 14.2 Lo Stato Patrimoniale | 62 |
| Allegato 1 | 68 |
| Conosci, confronti, valuta gli Enti Locali: il Comune di Seregno | 72 |

PREMESSA

Il referto al controllo di gestione è disciplinato dall'art.198 del D. Lgs. n.267/2000 che attribuisce alla struttura operativa assegnataria della funzione del controllo di gestione di fornire le conclusioni del controllo agli amministratori ai fini della verifica dello stato di attuazione degli obiettivi programmati ed ai responsabili dei servizi affinché questi ultimi abbiano gli elementi necessari per valutare l'andamento della gestione dei servizi di cui sono responsabili.

Nel corso del 2013 il Comune di Seregno ha aderito alla sperimentazione contabile per l'avviamento della contabilità armonizzata, ai sensi del D. Lgs. n.118/2011 e nel corso del 2014, pur mantenendo inalterato l'impianto del controllo di gestione, ha avviato una indagine di mercato per l'implementazione di un "nuovo" controllo interno finalizzato non solo a garantire il controllo di gestione ma anche il controllo strategico e il controllo della qualità dei servizi. Il processo di implementazione è ancora in corso e nello specifico con la revisione nel corrente anno del piano dei centri di costo, al fine di renderlo maggiormente coerente alla evoluzione organizzativa e alle nuove esigenze di controllo dell'Amministrazione. Pertanto, anche per l'anno 2017, come già evidenziato in occasione del referto per l'anno 2014, 2015 e per l'anno 2016, si è dovuto ridefinire il referto sul controllo di gestione ancorandolo ad una analisi dell'andamento delle attività di funzionamento, dei relativi obiettivi operativi correlati alle linee programmatiche di mandato nonché agli esiti derivati dal confronto tra i dati economico-finanziari degli 2013, 2014, 2015, 2016 e 2017.

Come previsto dall'art.197 del D. Lgs. n.267/2000, nel corso del 2018 si è provveduto alla predisposizione del piano esecutivo di gestione, alla rilevazione dei risultati raggiunti in rapporto al piano degli obiettivi al fine di verificare il loro stato di attuazione e di misurare l'efficacia, l'efficienza ed il grado di economicità dell'azione intrapresa ed una parziale analisi, in attesa della completa implementazione del "nuovo" controllo interno, anche attraverso l'introduzione di un apposito sistema informativo, dei dati relativi ai costi ed ai proventi, come rappresentato nelle pagine che seguono.

Il presente referto prevede quali allegati:

- 1) Report finale al 31 dicembre 2018 degli obiettivi gestionali di cui al Piano esecutivo di gestione (anno 2018) – allegato A;
- 2) Report finale al 31 dicembre 2018 dei centri di costo elementari di cui al Piano esecutivo di gestione (anno 2018) – allegato B.

1. IL CONTROLLO DI GESTIONE NEL COMUNE di SEREGNO

1.1 La disciplina regolamentare

Il Comune di Seregno con deliberazione di Consiglio Comunale n.19 del 26.03.13 ha approvato il Regolamento comunale del sistema dei controlli interni. Relativamente alla disciplina del controllo di gestione si riportano gli articoli di riferimento:

Art. 28 Definizione

1. Il sistema di pianificazione e controllo direzionale o controllo di gestione è la metodologia atta a definire ed a verificare lo stato di attuazione degli obiettivi programmati e, attraverso l'analisi delle risorse acquisite e della comparazione tra i costi e la quantità e qualità dei servizi offerti, la funzionalità dell'organizzazione dell'ente, l'efficacia, l'efficienza ed il livello di economicità nell'attività di realizzazione dei predetti obiettivi.

Art. 29 Soggetti competenti

- 1. Il controllo di gestione spetta al servizio competente in materia, così come individuato nella struttura organizzativa dell'ente.*
- 2. Sono attori del processo anche i dirigenti, la Giunta Comunale ed il Nucleo di valutazione.*

Art. 30 Il ciclo della performance

- 1. Ai fini dell'attuazione del controllo di gestione l'Ente sviluppa, in maniera coerente con i contenuti e con il ciclo della pianificazione strategica e della programmazione finanziaria e del bilancio, il ciclo di gestione della performance.*
- 2. Il ciclo di gestione della performance si articola nelle seguenti fasi e secondo le modalità di cui agli articoli del presente Titolo:*

- a) definizione e assegnazione degli obiettivi ai dirigenti da parte della Giunta Comunale, sulla base di quanto contenuto nei documenti di pianificazione strategica approvati dal Consiglio Comunale, con l'approvazione del Piano esecutivo di gestione, nonché determinazione per ciascuno di essi dei valori attesi di risultato, dei rispettivi indicatori e delle risorse assegnate;*
- b) monitoraggio in corso di esercizio dell'andamento gestionale a cura dei dirigenti d'area, con il supporto del servizio competente in materia di controllo di gestione, da sottoporre all'esame del Nucleo di Valutazione e della Giunta Comunale, unitamente all'eventuale attivazione di interventi correttivi;*
- c) misurazione della performance da parte del servizio competente in materia di controllo di gestione con il supporto dei dirigenti d'area;*
- d) valutazione della performance da parte del Nucleo di Valutazione;*
- e) approvazione della Relazione sulla performance da parte della Giunta Comunale;*
- f) utilizzo dei sistemi premianti, secondo criteri di valorizzazione del merito;*
- g) rendicontazione dei risultati al Comitato di direzione, alla Giunta Comunale, nonché ai competenti organi esterni ed alla cittadinanza, intesa sia nelle singole individualità che nei gruppi portatori di interesse associati, attraverso la pubblicazione degli stessi sul sito web istituzionale dell'ente.*

Art. 31 Il Piano della performance

- 1. Il Piano della performance è il documento nel quale il Comune di Seregno esplicita gli obiettivi ed i relativi indicatori e valori programmati per la misurazione e la valutazione delle performance individuali; esso dà avvio al ciclo di gestione della performance. Il Piano definisce dunque gli elementi fondamentali (obiettivi, indicatori e target) su cui si baserà poi la misurazione, la valutazione e la rendicontazione della performance.*
- 2. Il documento "Piano della performance" è identificato nel Piano esecutivo di gestione.*
- 3. Il Piano è approvato dalla Giunta Comunale entro 60 giorni dalla approvazione del Bilancio di previsione dell'anno a cui si riferisce. In sede di approvazione si provvede a definire:*
 - a) le unità organizzative per le quali si intende misurare l'efficacia, l'efficienza ed economicità dell'azione amministrativa;*
 - b) i risultati e le finalità dell'azione amministrativa con riferimento all'intera amministrazione, a singole unità organizzative ed alla performance individuale;*
 - c) gli indicatori specifici per misurare efficacia, efficienza ed economicità e qualità;*
 - d) la frequenza di rilevazione delle informazioni.*

4. Costituiscono principi cardine nella formulazione del Piano e nella rappresentazione della performance dell'ente:

- a) la qualità, ovvero nel Piano devono essere esplicitati il processo e la modalità con cui si è arrivati a formulare gli obiettivi dell'amministrazione, nonché l'articolazione complessiva degli stessi;
- b) la comprensibilità, ovvero il "legame" che sussiste tra i bisogni della collettività, la missione istituzionale, le priorità politiche, le strategie, gli obiettivi e gli indicatori dell'amministrazione;
- c) l'attendibilità, ovvero la rappresentazione della performance è attendibile solo se è verificabile ex post la correttezza metodologica del processo di pianificazione (principi, fasi, tempi, soggetti) e delle sue risultanze (obiettivi, indicatori, target), attraverso l'adozione e l'applicazione di un rigoroso sistema di misurazione e di valutazione della performance in grado di rilevare le dinamiche gestionali dell'amministrazione.

Art. 32 La Relazione sulla performance

1. La Relazione sulla performance, adottata dalla Giunta Comunale, previa validazione del Nucleo di valutazione, coerentemente al ciclo della programmazione finanziaria e di bilancio e comunque non oltre il 30 giugno dell'anno successivo, rileva a consuntivo le performance raggiunte; in particolare la relazione sulla performance riporta:

- a) la valutazione della performance organizzativa dell'ente;
- b) la valutazione della performance individuale del personale dipendente, dirigente e non dirigente.

2. La mancata validazione, per qualsiasi motivo, della Relazione ad opera del Nucleo di Valutazione, non consente alcun tipo di erogazione di premi al personale di ogni ordine e grado.

Art. 33 Il processo di controllo di gestione

1. Il processo di controllo di gestione è costituito dalle seguenti fasi:

- a) fase di programmazione (con essa vengono definiti i principali programmi dell'organizzazione; le decisioni assunte in questa fase si caratterizzano per essere declinazioni della pianificazione strategica, rappresentandone la "traduzione" gestionale da affidare al management);
- b) fase di formulazione del budget (con il termine budget intendiamo quel piano espresso in termini quantitativi, sia monetari che non, riferito ad un arco temporale ben definito, solitamente annuale, che rappresenta a sua volta la "declinazione" quantitativa di quanto specificato nella fase di programmazione);
- c) fase di attività e misurazione (con tale fase si procede, durante lo svolgimento dell'attività, alla rilevazione delle risorse effettivamente impiegate ed ai risultati effettivamente ottenuti attraverso la misurazione delle performances erogate e dei prodotti ceduti);
- d) fase di reporting e valutazione (con tale fase si "dà conto" delle attività sostenute, "tradotte" in numero attraverso la generazione di supporti informativi per i differenti attori del sistema, in primis il management; i report effettuano il raffronto tra input ed output attesi ed effettivi; a seconda dei differenti potenziali destinatari possono essere "costruiti" in modo differente).

2. Il processo di controllo di gestione si fonda su una griglia informativa basata sul Piano dei centri di costo, allegato al Piano esecutivo di gestione.

3. Il centro di costo rappresenta la più piccola unità elementare di analisi ed è orientato sia alla struttura organizzativa che alle attività del Comune di Seregno; è identificato in quanto "rilevante" ai fini gestionali; è classificato in tipologie economiche differenti (finali, intermedi, ausiliari); è descritto nel "Piano dei centri di costo".

4. Sono:

- a) centri di costo ausiliari (o di supporto), quei centri nei quali il consumo delle risorse è finalizzato a produrre prestazioni/attività a favore di altri centri interni all'ente e non all'utenza direttamente e che sono caratterizzati dal fatto di fornire attività a favore di tutto l'ente, secondo relazioni di causalità più sfumate ed indistinte;

- b) centri di costo intermedi, quei centri nei quali, così come per i centri ausiliari, il consumo delle risorse è finalizzato a produrre prestazioni/attività a favore di altri centri interni all'ente e non all'utenza direttamente e che sono caratterizzati dal fatto di manifestare relazioni di causalità sufficientemente riconoscibili e parametrabili;
- c) centri di costo finali, quei centri nei quali il consumo delle risorse è finalizzato alla produzione di prestazioni che vengono direttamente erogate/cedute all'esterno.

Art. 34 Il sistema informativo e gli indicatori

1. Il sistema informativo del controllo di gestione è costituito dal complesso organizzato di informazioni di origine interna od esterna rispetto al Comune di Seregno. I dati di origine esterna sono tratti dall'ambiente economico e sociale in cui l'Ente opera attraverso indagini, questionari o altri strumenti di ricerca oppure dall'attività di altri enti. Il sistema comprende i seguenti strumenti:

- a) la contabilità finanziaria (rilevazioni relative al bilancio di previsione, bilancio assestato, rendiconto della gestione e rielaborazioni di bilancio);
- b) la contabilità analitica-economica (rilevazioni relative a costi e ricavi e loro attribuzione per destinazione ai centri di responsabilità e/o alle unità di prodotto);
- c) i dati relativi agli indicatori di efficienza, efficacia, economicità, qualità e sviluppo organizzativo.

2. Nella costruzione e gestione del sistema degli indicatori, che dovranno rispettare la specificità di ciascun centro di costo, si tiene conto dei parametri gestionali di cui all'art. 228, comma 7, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267, e di quanto previsto dal Sistema di misurazione e di valutazione della performance individuale vigente.

3. Gli indicatori devono essere definiti con riferimento ai diversi ambiti di misurazione e valutazione della performance secondo la seguente catalogazione:

- a) indicatori di outcome: esprimono "l'impatto, risultato ultimo di una azione" e cercano di quantificare gli impatti dell'azione dell'Ente nel suo complesso sull'ambiente esterno, in termini di risposta ai bisogni dei differenti stakeholders;
- b) indicatori di output: esprimono "ciò che si ottiene immediatamente al termine di una attività o di un processo" e misurano i risultati ottenuti nell'ambito di programmi strategici e progetti operativi;
- c) indicatori di efficienza: esprimono "la capacità ottimale di sfruttamento delle risorse" e sono generalmente rivolti alla misurazione economica dei fattori impiegati come input di processi (es. costo dell'input, lavoro complessivo, ecc.), anche se possono essere riferiti alla misurazione dell'output di un programma (efficienza del programma). Essi sono dati dal rapporto tra risorse umane o materiali impiegati (input) e risultati ottenuti (output);
- d) indicatori di efficacia: esprimono "la capacità di raggiungere gli obiettivi" e sono rivolti alla misurazione di azioni, progetti, programmi specifici. Essi sono dati dal rapporto tra risultati ottenuti (output) ed obiettivi;
- e) indicatori di qualità: il concetto di qualità (declinato nelle sue molteplici dimensioni: tecnica, relazionale, ambientale, immagine, organizzativa ed economica) è inteso come rispondenza delle prestazioni erogate ai bisogni o alle attese degli utenti; essa si può esprimere come il rapporto tra prestazioni dell'ente/bisogni ed attese del cittadino utente) $o = 1$.

4. La tipologia di indicatori così come individuata al comma precedente del presente articolo costituisce un punto di riferimento anche per la costruzione degli indicatori relativi al controllo strategico.

1.2 Dalla relazione annuale sul funzionamento del sistema dei controlli interni

| 3. CONTROLLO DI GESTIONE | | |
|--|----|------|
| 3.1 L'ente si è dotato di un sistema di contabilità economica fondato su rilevazioni analitiche per centri di costo che consenta di valutare l'efficienza e l'economicità dell'azione amministrativa? | | SI |
| 3.2 Il controllo di gestione si avvale di un sistema di contabilità economico-patrimoniale tenuta con il metodo della partita doppia? | | SI |
| 3.3 Il controllo di gestione è dotato di articolazioni organizzative decentrate inserite nei diversi settori operativi? | | SI |
| 3.3.1 In caso di risposta affermativa, i regolamenti o le delibere dell'ente prevedono espressamente che le articolazioni periferiche si attengano alle direttive della struttura centrale per quanto riguarda le procedure operative, i criteri di analisi ed il livello di approfondimento delle elaborazioni? | | NO |
| 3.4 I report periodici prodotti sono tempestivi e aggiornati nel fornire le informazioni utili alle decisioni da prendere? | | NO |
| 3.5 Quali dei seguenti indicatori sono stati elaborati ed applicati nell'anno? | | |
| a) di attività/processo | SI | |
| b) di "output" | SI | |
| c) di efficacia | SI | |
| d) di efficienza | SI | |
| e) di economicità | SI | |
| f) di analisi finanziaria | NO | |
| 3.6 Il controllo di gestione è in grado di influenzare l'attività in corso di svolgimento determinando la riprogrammazione degli obiettivi? | | SI |
| 3.6.1 In caso di risposta affermativa alla domanda precedente, in quanti casi gli obiettivi sono stati riprogrammati? | | nd |
| 3.7 Indicare il tasso medio di copertura (media semplice nell'anno) dei costi dei servizi a domanda individuale gestiti direttamente o per il tramite di enti strumentali: | | % 45 |
| 3.8 Qual'è la tipologia di servizio a domanda individuale per il quale, nell'ultimo triennio, si è registrato il tasso di copertura più basso? | | |
| Servizi per soggetti diversamente abili | | |
| 3.8.1 Indicare il tasso di copertura: | | % 4 |
| 3.9 Indicare il grado complessivo di raggiungimento degli obiettivi operativi dell'azione amministrativa per le seguenti aree: | | |
| a) servizi amministrativi | nd | |
| b) servizi tecnici | nd | |
| c) servizi alla persona | nd | |
| 3.10 Esiste un sistema di ponderazione degli obiettivi da monitorare? | | SI |

2. LA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

Con delibera del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale n. 9 del 17 febbraio 2018 è stato approvato il Bilancio di Previsione 2018/2020 e il Documento unico di programmazione (DUP) 2018/2020.

Con successive deliberazioni n. 20/2018 e n.22/2018 del Commissario Straordinario con i poteri del Consiglio Comunale sono state approvate variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2018/2020.

Con l'insediamento della nuova amministrazione sono state adottate le seguenti deliberazioni di Consiglio Comunale:

- n.45/2018 - Variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2018/2020;
- n.33/2018 - Variazioni al bilancio di previsione per il triennio 2018/2020;
- n.24/2018 - Ratifica alla variazione di bilancio di previsione per il triennio 2018/2020, adottata d'urgenza dalla GC con deliberazione n. 18/2018;
- n. 7/2018 - Assestamento generale e verifica degli equilibri al bilancio di previsione per il triennio 2018/2020.

2.1 Il documento unico di programmazione degli enti locali (DUP)

Il DUP rappresenta lo strumento che permette l'attività di guida strategica ed operativa degli enti locali e consente di fronteggiare in modo permanente, sistemico e unitario le discontinuità ambientali e organizzative. Esso costituisce, nel rispetto del principio del coordinamento e coerenza dei documenti di bilancio, il presupposto necessario di tutti gli altri documenti di programmazione. Il DUP si compone di due sezioni: la Sezione Strategica (SeS) e la Sezione Operativa (SeO). La prima ha un orizzonte temporale di riferimento pari a quello del mandato amministrativo, la seconda pari a quello del bilancio di previsione.

2.1.1 La Sezione Strategica (SeS)

La SeS sviluppa e concretizza le linee programmatiche di mandato di cui all'articolo 46, comma 3, del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento, gli indirizzi strategici dell'ente. Il quadro strategico di riferimento è definito anche in coerenza con le linee di indirizzo della programmazione regionale e tenendo conto del concorso al perseguimento degli obiettivi di finanza pubblica definiti in ambito nazionale in coerenza con le procedure e i criteri stabiliti dall'Unione europea.

In particolare, la sezione individua, in coerenza con il quadro normativo di riferimento e con gli obiettivi generali di finanza pubblica, le principali scelte che caratterizzano il programma dell'amministrazione da realizzare nel corso del mandato amministrativo e che possono avere un impatto di medio e lungo periodo, le politiche di mandato che l'ente vuole sviluppare nel raggiungimento delle proprie finalità istituzionali e nel governo delle proprie funzioni fondamentali e gli indirizzi generali di programmazione riferiti al periodo di mandato.

L'individuazione degli obiettivi strategici consegue a un processo conoscitivo di analisi strategica delle condizioni esterne all'ente e di quelle interne, sia in termini attuali che prospettici e alla definizione di indirizzi generali di natura strategica.

2.1.2 La Sezione Operativa (SeO)

La SeO ha carattere generale, contenuto programmatico e costituisce lo strumento a supporto del processo di previsione definito sulla base degli indirizzi generali e degli obiettivi strategici fissati nella SeS del DUP. In particolare, la SeO contiene la programmazione operativa dell'ente avendo a riferimento un arco temporale sia annuale che pluriennale. Il contenuto della SeO, predisposto in base alle previsioni ed agli obiettivi fissati nella SeS, costituisce guida e vincolo ai processi di redazione dei documenti contabili di previsione dell'ente.

La SeO individua, per ogni singola missione, i programmi che l'ente intende realizzare per conseguire gli obiettivi strategici definiti nella SeS. Per ogni programma, e per tutto il periodo di riferimento del DUP, sono individuati gli obiettivi operativi annuali da raggiungere.

La definizione degli obiettivi e dei programmi che l'ente intende realizzare avviene in modo coerente con gli obiettivi strategici definiti nella SeS.

L'individuazione degli obiettivi dei programmi è compiuta sulla base dell'attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP. I programmi devono essere analiticamente definiti in modo da costituire la base sulla quale implementare il processo di definizione degli indirizzi e delle scelte che deve, successivamente, portare, tramite la predisposizione e l'approvazione del PEG, all'attribuzione di obiettivi e risorse ai responsabili dei servizi.

2.1.3 Il modello adottato dal Comune di Seregno

Il Comune di Seregno, consapevole del processo di miglioramento che è alla base dell'introduzione del nuovo modello contabile, ha definito anche per l'anno 2018 nell'ambito delle singole missioni, sia la sezione strategica che la sezione operativa per ciascuno dei servizi nell'ambito dei programmi.

Le diverse sezioni, strategica ed operativa, sono state quindi correlate alle linee programmatiche del Commissario Straordinario previste nell'ambito del Documento Unico di Programmazione.

Di seguito si riporta pertanto l'albero della performance del Comune di Seregno per l'anno 2018 che, in coerenza con il ciclo di programmazione economico-finanziaria, evidenzia gli obiettivi del ciclo di gestione della performance discendenti dal ciclo di governo.

Gli obiettivi operativi sono stati individuati sulla base di una attenta analisi delle condizioni operative esistenti e prospettive dell'ente nell'arco temporale di riferimento del DUP; in occasione della redazione del Piano Esecutivo di Gestione per ciascuno di essi sono stati definiti i diversi indicatori di performance, i relativi valori attesi, il diagramma di Gantt e le risorse attribuite.

2.1.4 L'albero della performance per l'anno 2018

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OGGETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--------------------------------|--|----------|-----------|---|--------------|--------------|----------------------|
| Seregno, riparte dai cittadini | Promuovere il controllo del territorio anche in forma congiunta con altre forze di polizia | 03 | 02 | Controllo del territorio in forma congiunta con altre forze di polizia (Arma Carabinieri) per un numero di 24 interventi | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dai cittadini | Promuovere il controllo del territorio anche in forma congiunta con altre forze di polizia | 11 | 01 | Perfezionare il sistema di servizio Protezione civile Comunale | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dai cittadini | Assicurare la vigilanza territoriale | 03 | 01 | Stabilizzare controlli elettronici dei varchi ZTL | X | | |
| Seregno, riparte dai cittadini | Assicurare la vigilanza territoriale | 03 | 01 | Attività di controllo per la prevenzione di attività di accattonaggio, disturbo e molestia alle persone presso la stazione FF.S e vie limitrofe | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dai cittadini | Assicurare trasparenza e legalità | 01 | 01 | Destinazione sociale dell'immobile sito in via Maroncelli n. 20, a seguito di acquisizione dalla "Agenzia Nazionale per l'Amministrazione e la Destinazione dei Beni Sequestrati e Confiscati alla criminalità organizzata" | X | | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dai cittadini | Assicurare trasparenza e legalità | 04 | 01 | Rafforzare le scelte di studenti e scuole verso i valori necessari per una migliore convivenza civile | X | | |

| | | | | | | | |
|--------------------------------|-----------------------------------|----|----|--|---|---|------------------|
| Seregno, riparte dai cittadini | Assicurare trasparenza e legalità | 01 | 02 | Garantire l'assistenza e il controllo giuridico nella predisposizione degli atti e il corretto funzionamento degli organi istituzionali, anche attraverso forme innovative | X | X | Servizi di staff |
|--------------------------------|-----------------------------------|----|----|--|---|---|------------------|

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OGGETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--|---|----------|-----------|--|--------------|--------------|---------------------------|
| Seregno, riparte dai cittadini | Assicurare trasparenza e legalità | 01 | 11 | Gestione interna del contenzioso e relativa prassi giuridica | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 04 | 06 | Garantire e promuovere le attività di orientamento scolastico | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 04 | 06 | Garantire e promuovere un sistema integrato dell'istruzione che coinvolga tutte le scuole dell'infanzia sul territorio | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 04 | 06 | Garantire e promuovere il servizio di pre e post scuola ed accompagnamento degli alunni della scuola dell'infanzia | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 04 | 06 | Garantire e promuovere il servizio di ristorazione scolastica ai minori frequentanti le scuole pubbliche | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 04 | 06 | Garantire e promuovere gli interventi comunali per i giovani nel periodo estivo | X | | |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 04 | 06 | Definire le fasce tariffarie in base allo strumento ISEE e impatto sulle entrate del bilancio comunale | X | | |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 04 | 06 | Garantire i controlli sul servizio di ristorazione scolastica | X | X | Area servizi alla persona |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OGGETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--|--|----------|-----------|---|--------------|--------------|--|
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 12 | 01 | Garantire e promuovere l'alleanza educativa con gli Oratori e le diverse realtà educative presenti sul territorio | X | | |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 04 | 07 | Promuovere il merito scolastico | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 04 | 06 | Garantire alle famiglie l'accesso ai benefici stabiliti da Stato e Regione | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 04 | 06 | Garantire il mantenimento dell'efficienza strutturale e funzionale degli edifici scolastici | X | X | Area servizio manutenzioni e patrimonio |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 12 | 01 | Garantire e promuovere l'esperienza educativa dell'Asilo Nido Comunale Aquilone | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 12 | 01 | Offrire alle famiglie servizi complementari all'attività dell'Asilo Nido | X | | |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 12 | 01 | Favorire interventi pubblici e privati per la prima infanzia | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di offerte culturali, valorizzando il patrimonio esistente e gli eventi di eccellenza | 05 | 02 | Migliorare i servizi della Biblioteca comunale | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--|--|----------|-----------|---|--------------|--------------|--|
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di offerte culturali, valorizzando il patrimonio esistente e gli eventi di eccellenza | 05 | 02 | Realizzare l'evento Fantastiche matite | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di offerte culturali, valorizzando il patrimonio esistente e gli eventi di eccellenza | 05 | 02 | Consolidare la gestione delle strutture culturali | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di offerte culturali, valorizzando il patrimonio esistente e gli eventi di eccellenza | 05 | 02 | Promuovere la realizzazione degli eventi rendendo partecipe la città | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di offerte culturali, valorizzando il patrimonio esistente e gli eventi di eccellenza | 05 | 02 | Promuovere il lascito Pozzoli consolidando e potenziando gli eventi internazionali di eccellenza | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di offerte culturali, valorizzando il patrimonio esistente e gli eventi di eccellenza | 05 | 02 | Promuovere Seregno Città della cultura valorizzando il Lascito Crippa | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Assicurare l'integrazione territoriale di servizi educativi e formativi, anche ausiliari e promuovere il merito | 05 | 02 | Promuovere la cultura della legalità attraverso l'arte | X | | |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Garantire la qualità degli impianti sportivi | 06 | 01 | Attuare le procedure per la nuova gestione del centro alla Porada e garantire una efficace gestione degli altri grandi impianti sportivi del territorio | X | | |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Garantire la qualità degli impianti sportivi | 06 | 01 | Attuare la manutenzione degli impianti sportivi ATTRAVERSO INTERVENTI DI AMMODERNAMENTO | X | X | Area lavori pubblici |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OGGETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--|--|----------|-----------|---|--------------|--------------|---------------------------|
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Promuovere politiche giovanili e sostenere gli eventi sportivi di eccellenza | 06 | 01 | Promuovere interventi diversi per la promozione dello sport e tempo libero | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Promuovere politiche giovanili e sostenere gli eventi sportivi di eccellenza | 06 | 01 | Progetto "Seregno, città cardioprotetta" | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Promuovere politiche giovanili e sostenere gli eventi sportivi di eccellenza | 06 | 02 | Promuovere iniziative diverse di promozione delle politiche giovanili | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dalla formazione, dalla cultura e dallo sport | Promuovere politiche giovanili e sostenere gli eventi sportivi di eccellenza | 06 | 01 | Realizzare la Cento Chilometri di Seregno 2018 e gare collegate nel rispetto della nuova disciplina conseguente alla direttiva "Gabrielli" | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 01 | Applicazione della nuova regolamentazione sui servizi alla persona in attuazione della normativa ISEE (DPCM 159/2013) | X | | |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 01 | 05 | RIQUALIFICARE AREA URBANA VIA MACALLE' CON LA REALIZZAZIONE DI CASE COMUNALI - CDQ | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 01 | 05 | Attuare interventi orientati alla sostenibilità ambientale ed energetica presso gli edifici ERP via Vivaldi/piazzetta Liberazione (finanziamento regionale) | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 03 | Mantenere il servizio di Tutela della Fragilità Sociale | X | X | Area servizi alla persona |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|-------------------------------------|--|----------|-----------|---|--------------|--------------|---------------------------|
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 02 | Mantenere il Servizio di trasporto agevolato | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 02 | Mantenere i Servizi d'inserimento lavorativo per la disabilità | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 02 | Consolidare il Servizio di protezione giuridica | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 02 | Garantire il Sostegno economico d'integrazione alle rette di ricovero | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 03 | Garantire i servizi del Centro Diurno Anziani (CDA Nobili) e altre iniziative socializzanti per la popolazione anziana | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 04 | Garantire interventi a contrasto dell'indigenza | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 04 | Garantire Interventi a contrasto dell'esclusione sociale in collaborazione con il terzo e quarto settore | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 07 | PIANO di ZONA: REALIZZAZIONE OBIETTIVI INTERAMBITI Realizzazione degli Obiettivi inter-Ambiti (splittato in diversi obiettivi gestionali) | X | X | Area servizi alla persona |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|-------------------------------------|--|----------|-----------|---|--------------|--------------|---------------------------|
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 07 | PIANO di ZONA: REALIZZAZIONE OBIETTIVI INTERAMBITI a) Potenziamento della gestione associata b) Coinvolgimento e partecipazione del territorio al Piano di Zona c) Aggiornamento e diffusione della conoscenza sui servizi offerti dal territorio | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 03 | PIANO di ZONA AREA MIGRANTI Stabilizzare lo Sportello multietnico sovracomunale di assistenza e di formazione in campo legale | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 03 | Mantenere e sviluppare il Servizio di Assistenza Domiciliare (SAD) | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 01 | Garantire il servizio di sostegno scolastico | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 01 | Mantenimento interventi per la tutela del minore e di cura della famiglia in crisi | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 02 | Garantire la continuità dei servizi previsti per il Centro Diurno Disabili (CDD) ed altri servizi semiresidenziali per la disabilità | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 04 | Welfare integrato: pari opportunità e conciliazione | X | X | Area servizi alla persona |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|-------------------------------------|--|----------|-----------|---|--------------|--------------|--|
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 04 | Progetto Artemide PDZ –SERVIZI SOCIALI | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 04 | Garantire i Servizi di orientamento ed accompagnamento al lavoro | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 06 | PIANO di ZONA – COMUNE DI SEREGNO - AREA VULNERABILITA' E DIPENDENZE Aumentare l'efficacia dei diversi progetti sul tema del bisogno abitativo come normato da Regione Lombardia con la L.R. n. 16/2016 relativa ai "Servizi abitativi". | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 02 | Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa SERVIZI SOCIALI –POLITICHE DELLA CASA | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 06 | Recupero morosità alloggiati comunali | X | X | Area servizio manutenzioni e patrimonio |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 06 | Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Sviluppare un sistema integrato dei servizi alla persona | 10 | 02 | Consolidare l'impegno a collaborare con l'Agenzia TPL per un sistema di trasporti sostenibile | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|-------------------------------------|---|----------|-----------|---|--------------|--------------|--|
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Sviluppare un sistema integrato dei servizi alla persona | 12 | 07 | PIANO di ZONA: Ambito di Seregno a) Gestione governance interistituzionale; b) Gestione trasferimenti fondi associati; c) L'organizzazione dell'Ufficio di Piano | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Sviluppare un sistema integrato dei servizi alla persona | 12 | 03 | PIANO di ZONA AREA ANZIANI a) Sviluppo della rete di protezione sociale; b) Regolazione omogenea dei servizi per la non-autosufficienza tra i Comuni | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Sviluppare un sistema integrato dei servizi alla persona | 12 | 02 | PIANO di ZONA AREA DISABILITA' | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Sviluppare un sistema integrato dei servizi alla persona | 12 | 04 | PIANO di ZONA AREA VULNERABILITA' E DIPENDENZE | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Sviluppare un sistema integrato dei servizi alla persona | 12 | 01 | PIANO di ZONA – COMUNE DI SEREGNO - AREA MINORI E FAMIGLIA | X | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dal territorio | Verificare la legittimità, l'adeguatezza e l'impatto del vigente piano di governo del territorio, con particolare riferimento al piano delle regole, e adottare eventuali misure correttive/integrative | 08 | 01 | Adottare una variante al Piano delle Regole del Piano del Governo del Territorio | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|---------------------------------|---|----------|-----------|--|--------------|--------------|--|
| Seregno, riparte dal territorio | Verificare la legittimità, l'adeguatezza e l'impatto del vigente piano di governo del territorio, con particolare riferimento al piano delle regole, e adottare eventuali misure correttive/integrative | 08 | 01 | Adottare il nuovo Piano Urbano del Traffico (P.U.T.) | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Verificare la legittimità, l'adeguatezza e l'impatto del vigente piano di governo del territorio, con particolare riferimento al piano delle regole, e adottare eventuali misure correttive/integrative | 08 | 01 | Elaborare e trasmettere alla Regione i Piani d'azione per ridurre il rumore ambientale | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Curare il governo e il decoro della città | 01 | 06 | Manutenzioni ordinarie patrimonio edilizio | X | X | Area servizio manutenzioni e patrimonio |
| Seregno, riparte dal territorio | Curare il governo e il decoro della città | 01 | 06 | Garantire Interventi di messa in sicurezza immobili comunali – Sicurezza sui Luoghi di Lavoro | X | X | Area servizio manutenzioni e patrimonio |
| Seregno, riparte dal territorio | Curare il governo e il decoro della città | 12 | 09 | Aggiornamento e adeguamento Piano Regolatore Cimiteriale | X | X | Area servizio manutenzioni e patrimonio |
| Seregno, riparte dal territorio | Curare il governo e il decoro della città | 10 | 05 | GARANTIRE LA SICUREZZA ED IL DECORO DELLE STRADE CITTADINE ATTRAVERSO INTERVENTI MIRATI DI MANUTENZIONE E RIQUALIFICAZIONE | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dal territorio | Curare il governo e il decoro della città | 10 | 05 | FORNIRE SUPPORTO AGLI ENTI PREPOSTI ALLA REALIZZAZIONE DELLA METROTRANVIA MILANO-SEREGNO | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dal territorio | Curare il governo e il decoro della città | 10 | 05 | Completare la riqualificazione del centro cittadino | X | X | Area lavori pubblici |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|---------------------------------|--|----------|-----------|--|--------------|--------------|--|
| Seregno, riparte dal territorio | Curare il governo e il decoro della città | 10 | 05 | Completare la procedura di affidamento gestione servizio illuminazione pubblica | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dal territorio | Curare il governo e il decoro della città | 01 | 05 | GARANTIRE LA SICUREZZA DEGLI IMMOBILI COMUNALI | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dal territorio | Promuovere la qualità ambientale e le aree "verdi" | 09 | 02 | Ampliare il Parco Locale Interesse Sovracomunale (PLIS) | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Promuovere la qualità ambientale e le aree "verdi" | 09 | 02 | Adottare il Programma Pluriennale degli interventi nel PLIS "Brianza Centrale" | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Promuovere la qualità ambientale e le aree "verdi" | 09 | 02 | Gestire e rendicontare le attività di compensazione ambientale | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Promuovere la qualità ambientale e le aree "verdi" | 09 | 02 | Realizzare i nuovi orti del tempo libero | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Promuovere la qualità ambientale e le aree "verdi" | 09 | 02 | Realizzare i lavori di manutenzione ordinaria skate park "Parco G.Meroni" | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Promuovere la qualità ambientale e le aree "verdi" | 09 | 02 | Approvare un nuovo Regolamento del Verde | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Promuovere la qualità ambientale e le aree "verdi" | 09 | 02 | Attuare il Progetto Nexus "Ultima Frontiera" | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Promuovere la qualità ambientale e le aree "verdi" | 09 | 02 | Svolgere attività di mantenimento e valorizzazione degli spazi verdi (parchi, giardini, siepi, alberature cittadine) | X | X | Area lavori pubblici |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--------------------------------------|--|----------|-----------|---|--------------|--------------|--|
| Seregno, riparte dal territorio | Promuovere la qualità ambientale e le aree "verdi" | 09 | 03 | Garantire il presidio del territorio con l'implementazione di una nuova gestione della problematica dei "rifiuti abbandonati" | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dal territorio | Garantire la cura e la gestione del patrimonio | 01 | 05 | Aggiornare il regolamento per l'alienazione del patrimonio comunale | X | X | Area servizio manutenzioni e patrimonio |
| Seregno, riparte dal territorio | Garantire la cura e la gestione del patrimonio | 01 | 05 | Attuare il Piano delle Alienazioni | X | X | Area servizio manutenzioni e patrimonio |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 09 | 08 | Proseguire con il controllo degli impianti termici PRIVATI | X | | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dal territorio | Assicurare il governo delle attività edilizie e commerciali | 08 | 01 | Adeguare il Regolamento Edilizio vigente in materia di infrastrutture di ricarica veicoli elettrici e in materia di prevenzione dall'esposizione al gas radon | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Assicurare il governo delle attività edilizie e commerciali | 08 | 01 | Istituire la Commissione per il Paesaggio | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Assicurare il governo delle attività edilizie e commerciali | 08 | 01 | Adottare il regolamento attuativo della L.R. n. 4/2016: principio di invarianza idraulica | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Assicurare il governo delle attività edilizie e commerciali | 08 | 01 | Attivare lo Sportello Unico Telematico Edilizia | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Assicurare il governo delle attività edilizie e commerciali | 01 | 11 | Migliorare la banca dati catastale | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Assicurare il governo delle attività edilizie e commerciali | 14 | 02 | Gestire l'assegnazione dei posteggi delle aree mercatali | X | | |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--------------------------------------|--|----------|-----------|--|--------------|--------------|--|
| Seregno, riparte dal territorio | Assicurare il governo delle attività edilizie e commerciali | 14 | 02 | Stabilizzare il mercato sperimentale del Ceredo | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Assicurare il governo delle attività edilizie e commerciali | 14 | 02 | Adeguare il regolamento attività acconciatore ed estetisti | X | X | Area servizi per il territorio, lo sviluppo economico e la cultura |
| Seregno, riparte dal territorio | Assicurare il governo delle attività edilizie e commerciali | 08 | 01 | Dare attuazione operativa al regolamento opere a scomputo | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Razionalizzare le partecipazioni societarie | 01 | 03 | Predisporre l'analisi dell'assetto complessivo delle società in cui l'Ente detiene partecipazioni ex articolo 20 D.Lgs. 175/2016 | X | X | Area economico-finanziaria e servizi alla città |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Razionalizzare le partecipazioni societarie | 01 | 03 | Implementazione operativa degli indirizzi di cui alla revisione straordinaria delle partecipazioni | X | X | Area economico-finanziaria e servizi alla città |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 01 | 03 | Implementare le attività di rendicontazione economico-patrimoniale | X | X | Area economico-finanziaria e servizi alla città |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 01 | 04 | Sviluppare attività di informazione e di assistenza ai contribuenti | X | X | Area economico-finanziaria e servizi alla città |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 01 | 04 | Implementare l'attività di partecipazione dell'ente all'accertamento dei tributi erariali | X | X | Area economico-finanziaria e servizi alla città |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 01 | 07 | Implementare l'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) | X | X | Area economico-finanziaria e servizi alla città |

| | | | | | | | |
|--------------------------------------|--|----|----|--|---|---|---------------------------|
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 04 | 06 | Garantire e promuovere l'iscrizione e il pagamento online dei servizi scolastici | X | X | Area servizi alla persona |
|--------------------------------------|--|----|----|--|---|---|---------------------------|

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--------------------------------------|---|----------|-----------|--|--------------|--------------|---|
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 01 | 08 | Aggiornare il sito istituzionale del Comune di Seregno | X | | |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 01 | 08 | Piano di Informatizzazione delle Procedure e dematerializzazione interna | X | X | Area servizio manutenzioni e patrimonio |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 01 | 08 | Implementare Open Data | X | X | Area servizio manutenzioni e patrimonio |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 01 | 01 | Ufficio stampa on-line | X | | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 03 | Accrescere la conoscenza diffusa della disciplina contabile | X | X | Area economico-finanziaria e servizi alla città |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 07 | Razionalizzazione e integrazione procedimenti amministrativi tra anagrafe e stato civile | X | X | Area economico-finanziaria e servizi alla città |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--------------------------------------|---|----------|-----------|---|--------------|--------------|----------------------|
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 03 | Implementazione approvvigionamento beni e servizi mediante ricorso alle piattaforme digitali | X | | |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 09 | 01 | Applicare il flusso operativo e documentale del PUGGS | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 06 | Arredare sala consiliare | X | X | Area lavori pubblici |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 11 | Razionalizzare il controllo strategico nell'ambito degli adempimenti previsti dal ciclo di programmazione economico-finanziaria | X | X | Servizi di staff |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--------------------------------------|---|----------|-----------|---|--------------|--------------|------------------|
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 11 | Adeguare il controllo di gestione alla evoluzione normativa e organizzativa del Comune di Seregno | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 11 | Adeguare il ciclo di gestione della performance alle novità introdotte dalla riforma Madia | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 11 | Definire e attuare il nuovo Piano di prevenzione della corruzione – triennio 2018/2020 | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 10 | Elaborare e attuare il Piano triennale dei fabbisogni di personale secondo le novità introdotte dalla "riforma Madia" | X | X | Servizi di staff |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--------------------------------------|---|----------|-----------|--|--------------|--------------|------------------|
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 10 | Stabilizzare l'istituto dei Lavori di pubblica utilità | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 10 | Elaborare e realizzare il Piano triennale di formazione del personale | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 10 | Elaborare e realizzare il Piano azioni positive triennio 2018/2020 | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 10 | Attuare le disposizioni del nuovo CCNL, inclusa la liquidazione arretrati entro i termini di legge, attivando i tavoli di contrattazione decentrata sia per l'area dirigenza che per i dipendenti. | X | X | Servizi di staff |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--------------------------------------|---|----------|-----------|--|--------------|--------------|---------------------------|
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 10 | Realizzare l'accordo quadro sull'alternanza scuola lavoro | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 10 | PASSWEB-INPS: certificazione posizioni assicurative dipendenti on-line | X | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 07 | Realizzazione Nuovo Piano di Zona 2018-2020 seguendo le Linee Guida Regionali (DGR 7631 del 28.12.2017) | | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 04 | Convenzionamento di una unità d'offerta residenziale per minori | | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 04 | ATTIVAZIONE NUOVA MISURA MINISTERIALE SIA (SOSTEGNO PER L'INCLUSIONE ATTIVA) / REI (REDDITO DI INCLUSIONE) | | X | Area servizi alla persona |

| | | | | | | |
|-------------------------------------|--|----|----|--|---|---------------------------|
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 06 | Interventi volti al contenimento dell'emergenza abitativa SERVIZI SOCIALI -POLITICHE DELLA CASA: APPLICAZIONE DEL NUOVO REGOLAMENTO REGIONALE N.4/2017 | X | Area servizi alla persona |
|-------------------------------------|--|----|----|--|---|---------------------------|

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--------------------------------------|---|----------|-----------|---|--------------|--------------|---------------------------|
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 01 | Coordinamento servizi prima infanzia a mantenimento dei requisiti di accreditamento | | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Promuovere la qualità dei servizi e la loro digitalizzazione | 01 | 08 | Informatizzazione della procedura del Servizio di Assistenza Domiciliare: configurazione e applicazione | | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 11 | Implementare il protocollo decentrato | | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dai bisogni comuni | Proteggere i cittadini più vulnerabili, favorendone l'inclusione sociale | 12 | 02 | Applicazione nuovo regolamento all'integrazione delle rette di ricovero a favore dei soggetti anziani e disabili non autosufficienti. | | X | Area servizi alla persona |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 02 | Predisposizione di un piano di razionalizzazione della spesa ai sensi dell'art.16 L.n.111/2011 | | X | Servizi di staff |

| LINEA STRATEGICA | AZIONE STRATEGICA | MISSIONE | PROGRAMMA | OBIETTIVO OPERATIVO | PREVISTO DUP | PREVISTO PEG | SETTORE |
|--------------------------------------|---|----------|-----------|---|--------------|--------------|---|
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 03 | Indizione e svolgimento della procedura di aggiudicazione del Servizio di Tesoreria | | X | Area economico-finanziaria e servizi alla città |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 02 | Definire uno scadenziario attività preparatorie per procedure di affidamento di lavori, forniture e servizi risultanti dal fabbisogno annuale approvato CUC | | X | Servizi di staff |
| Seregno, riparte dall'organizzazione | Assicurare il funzionamento, la sostenibilità e lo sviluppo della "macchina comunale", con particolare riguardo all'introduzione di nuove misure anticorruptive e all'affinamento di quelle esistenti | 01 | 03 | Introduzione sistema di codifica di mandati di pagamento e ordinativi di incasso denominato SIOPE + | | X | Area economico-finanziaria e servizi alla città |

L'andamento e il grado di realizzazione degli obiettivi strategici e il livello di copertura delle azioni strategiche e delle linee strategiche sono rappresentati nella allegata relazione finale sulla performance (anno 2018).

3. LA PREVENZIONE DEI FENOMENI CORRUTTIVI, LA GARANZIA DELLA TRASPARENZA E IL SISTEMA DEI CONTROLLI INTERNI IN RELAZIONE ALLA PROGRAMMAZIONE STRATEGICA ED OPERATIVA

3.1 Lo stato dell'arte

Con delibera del Commissario Straordinario adottata con i poteri della Giunta n. 12 del 31/01/2018 è stato approvato l'aggiornamento al Piano triennale per la prevenzione della corruzione e per la trasparenza, ai sensi dell'articolo 1, comma 8, della legge 6 novembre 2012, n. 190.

Il processo di implementazione delle misure operative per la prevenzione dei fenomeni corruttivi prevede nell'arco temporale di riferimento del DUP l'adozione di soluzioni finalizzate a:

- 1) monitorare le aree di rischio e aggiornare la valutazione dei rischi per favorire l'emersione di possibili fenomeni corruttivi nell'ambito dell'attività dell'intera amministrazione e che debbono essere quindi presidiate più di altre, anche nella definizione di adeguate misure di prevenzione;
- 2) contenere possibili pressioni da parte di soggetti differenti nei confronti del personale dipendente anche attraverso il criterio della rotazione del personale nell'ambito dei processi ad elevato rischio;
- 3) favorire la conoscenza del codice di comportamento e delle diverse norme in materia, quale misura di prevenzione fondamentale, sia per allineare i comportamenti agiti ai comportamenti attesi del personale dipendente, che per oggettivizzare i processi di valutazione della performance;
- 4) introdurre efficaci misure di monitoraggio dei procedimenti amministrativi, con particolare attenzione a quelli ad istanza di parte, rispetto ai quali ricade sui singoli dirigenti la responsabilità da ritardo nella conclusione dei procedimenti e il riconoscimento in capo all'interessato ad ottenere un equo indennizzo;
- 5) garantire un efficace controllo dei rapporti tra l'amministrazione e i soggetti che con la stessa stipulano contratti o che sono interessati a procedimenti di autorizzazione, concessione o erogazione di vantaggi economici di qualunque genere;
- 6) far emergere possibili situazioni di corruzione e/o illegalità anche attraverso la tutela del dipendente che intende segnalare un illecito;
- 7) monitorare eventuali situazioni di incompatibilità e di conflitto di interesse;
- 8) sensibilizzare il personale dipendente anche attraverso interventi di formazione di natura obbligatoria.

Sono state operate le valutazioni e le relative attestazioni da parte del nucleo di valutazione in relazione a quanto previsto dalle diverse deliberazioni dell'Autorità Nazionale Anticorruzione (ANAC), puntualmente pubblicate nella sezione "Amministrazione trasparente", sotto sezione "Disposizioni generali" - "Attestazioni OIV o struttura analoga".

3.2 Considerazioni generali sull'efficacia dell'attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione (PTPC) e sul ruolo del Responsabile della prevenzione della corruzione (RPC)

| ID | Domanda | Risposta (Max 2000 caratteri) |
|-----------|---|--------------------------------------|
| 1 | CONSIDERAZIONI GENERALI SULL'EFFICACIA DELL'ATTUAZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE (PTPC) E SUL RUOLO DEL RESPONSABILE DELLA PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA (RPCT) | |

| | | |
|-----|--|---|
| 1.A | Stato di attuazione del PTPC - Valutazione sintetica del livello effettivo di attuazione del PTPC indicando i fattori che hanno determinato l'efficacia delle misure attuate | La parziale attuazione del PTPCT è dipesa da una scarsa attenzione e sensibilità culturale da parte della dirigenza e in generale dell'intera struttura organizzativa. L'attuazione del piano è vissuta come mero atto formale di appesantimento dell'ordinaria attività amministrativa. |
| 1.B | Aspetti critici dell'attuazione del PTPC - Qualora il PTPC sia stato attuato parzialmente, indicare le principali motivazioni dello scostamento tra le misure attuate e le misure previste dal PTPC | Le criticità evidenziate riguardano: 1) il basso livello di attenzione alle misure introdotte e la scarsa o parziale veicolazione da parte dei dirigenti e/o funzionari preposti a tutte le unità operative interessate, delle concrete azioni/accorgimenti da attuarsi; 2) la difficoltà di allinearsi agli aggiornamenti normativi per l'ingente mole di adempimenti in carico agli uffici; 3) l'impossibilità, in alcuni casi, di effettuare la rotazione del personale per la carenza di possibilità di interscambio di professionalità specialistiche. |
| 1.C | Ruolo del RPCT - Valutazione sintetica del ruolo di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC individuando i fattori che ne hanno supportato l'azione | Il RPCT ha avuto un ruolo di sollecitazione nei confronti dell'intera struttura organizzativa, svolgendo incontri di sensibilizzazione con dirigenti e responsabili di servizio delle aree maggiormente a rischio. |
| 1.D | Aspetti critici del ruolo del RPCT - Illustrare i fattori che hanno ostacolato l'azione di impulso e coordinamento del RPCT rispetto all'attuazione del PTPC | I fattori di maggior ostacolo al ruolo del RPCT sono stati, come già evidenziato, una forte resistenza di carattere culturale e un approccio meramente burocratico alle problematiche legate all'anticorruzione e alla trasparenza. |

4. I CONTROLLI

4.1 del Collegio dei Revisori

Nel rispetto di quanto previsto dall'ordinamento vigente e dal Regolamento sul funzionamento dei controlli interni, utilizzando, ove consentito, motivate tecniche di campionamento, l'organo di revisione ha verificato:

- la regolarità delle procedure per la contabilizzazione delle entrate e delle spese in conformità alle disposizioni di legge e regolamentari;
- la corrispondenza tra i dati riportati nel conto del bilancio con quelli risultanti dalle scritture contabili;
- il rispetto del principio della competenza finanziaria cosiddetta potenziata nella rilevazione degli accertamenti e degli impegni;
- la corretta rappresentazione del conto del bilancio nei riepiloghi e nei risultati di cassa e di competenza finanziaria;
- la corrispondenza tra le entrate a destinazione specifica e gli impegni di spesa assunti in base alle relative disposizioni di legge;
- l'equivalenza tra gli accertamenti di entrata e gli impegni di spesa dei capitoli relativi alle partite di giro e ai servizi per conto di terzi;
- il rispetto dei limiti di indebitamento e del divieto di indebitarsi per spese diverse da quelle d'investimento, non avendo peraltro assunto alcun debito con le precisazioni di cui nel seguito;
- il rispetto della disciplina di finanza pubblica del pareggio di bilancio per l'esercizio 2018;
- il rispetto del contenimento e riduzione delle spese di personale e dei vincoli sulle assunzioni;
- i rapporti di credito e debito alla data del 31 dicembre 2018 con le società partecipate;
- la corretta applicazione da parte degli organismi partecipati della limitazione alla composizione degli organi e dei compensi, come si rileva dal fatto che gli stessi non siano incrementati nel corso del 2018 e, altresì, dalla documentazione rinvenibile sui siti internet dell'Ente e delle società partecipate stesse;
- che l'Ente non ha provveduto, non ricorrendone i presupposti, al riequilibrio della gestione ai sensi dell'articolo 193 del D.Lgs. 267/2000;
- che l'Ente, nel corso dell'esercizio 2018, ha provveduto al riconoscimento di legittimità di n. 8 debiti fuori bilancio, tutte trasmesse alla competente Procura della sezione regionale della Corte dei Conti ai sensi dell'articolo 23, comma 5, della legge 27 dicembre 2002, n. 289;
- che sono stati adempiuti gli obblighi fiscali e sostituti d'imposta;
- si è provveduto a effettuare il riaccertamento ordinario dei residui attivi e dei residui passivi ai sensi dell'articolo 228, comma 3, del D.Lgs. 267/2000 e con le modalità di cui all'articolo 3, comma 4, del D.Lgs. 118/2011.

4.2 del Nucleo di valutazione

Nel corso del 2018, il Nucleo di valutazione si è incontrato n.3 volte. Di seguito le date delle sessioni e relativo ordine del giorno:

| | DATA | 05/06/2018 |
|--------------------|--------|--|
| | INIZIO | Ore 12.35 |
| | FINE | Ore 12.55 |
| Ordine del giorno | | |
| | 1. | Ponderazione del piano degli obiettivi - anno 2018 |
| Varie ed eventuali | | |

| | | | |
|--|------------------------------------|----|--|
| Presenti | | | |
| Segretario Generale | Francesco Motolese (Presidente) | No | |
| Componente esterno | Diana Rita Naverio | No | |
| Componente esterno | Fabio Lorenzo Reborà | No | |
| Servizio Programmazione e controlli | Claudio Geniale (verbalizzante) | Sì | |
| Servizio Programmazione e controlli | Laura Venditto | No | |

| | | | |
|--------------------------------------|--|---|-------------------|
| | | DATA | 16/11/2018 |
| | | INIZIO | Ore 10.15 |
| | | FINE | Ore 12.15 |
| Ordine del giorno | | | |
| | 1. | Presentazione dei componenti del Nucleo di valutazione | |
| | 2. | Analisi dei referti al ciclo della performance – anno 2017 | |
| | 3. | Varie ed eventuali | |
| Presenti | | | |
| Sindaco | Alberto Rossi | SI | |
| Presidente | Diana Rita Naverio | SI | |
| Componente esterno | Luca Bisio | SI | |
| Componente esterno | Riccardo Giovannetti | SI | |
| Struttura tecnica di supporto | Claudio Geniale Laura Venditto | SI SI | |
| Segretario Generale | Francesco Motolese | SI | |
| Dirigenti | Franco Greco Luigi Stefano Pacchetti Angela Danila Scaramuzzino Lorenzo Sparago Corrado Viscardi | SI SI NO SI SI | |

| | | | |
|--------------------------------------|-----------------------------------|--|-------------------|
| | | DATA | 04/12/2018 |
| | | INIZIO | Ore 10.00 |
| | | FINE | Ore 13.05 |
| Ordine del giorno | | | |
| | 1. | Verifica delle richieste di cui al verbale n.1 del 16/11/2018 | |
| | 2. | Varie ed eventuali | |
| Presenti | | | |
| Sindaco | Alberto Rossi | SI | |
| Presidente | Diana Rita Naverio | SI | |
| Componente esterno | Luca Bisio | SI | |
| Componente esterno | Riccardo Giovannetti | SI | |
| Struttura tecnica di supporto | Claudio Geniale Laura Venditto | SI SI | |
| Segretario Generale | Francesco Motolese | SI | |

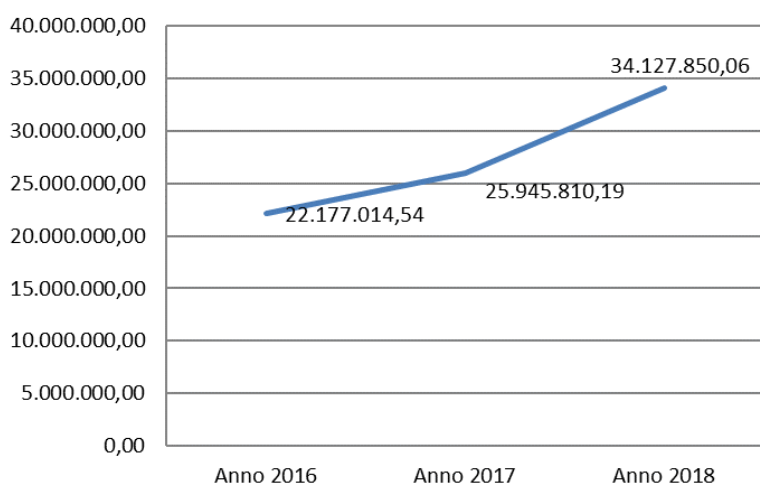
5. I RISULTATI DELLA GESTIONE

5.1 Saldo di cassa

Il saldo di cassa rappresenta l'andamento dei valori per cassa considerando la fase della riscossione, per quanto riguarda le entrate, e la fase dei pagamenti, per quanto riguarda le uscite. Se il saldo tra entrate ed uscite è in passivo esso viene definito *fabbisogno*, se è in attivo, *avanzo*.

La situazione di cassa dell'Ente al 31 dicembre degli ultimi tre esercizi è la seguente, precisando che non è mai stato fatto ricorso né all'anticipazione di cassa ordinaria, né all'anticipazione di cassa:

| Anno | Anno 2016 | Anno 2017 | Anno 2018 |
|---------------|---------------|---------------|---------------|
| Disponibilità | 22.177.014,54 | 25.945.810,19 | 34.127.850,06 |



L'incremento del saldo di cassa è stato pari al 31,54% nell'anno 2018 rispetto all'anno precedente.

5.2 Risultato di amministrazione

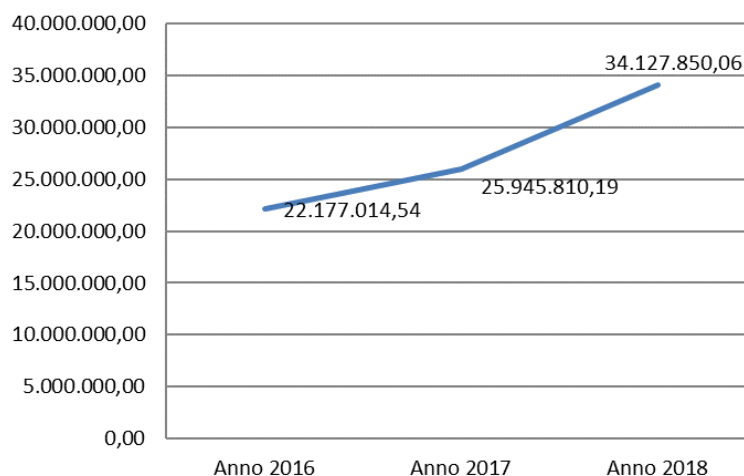
Il comma 4 dell'art.228 del TUEL prevede che il conto del bilancio si concluda con la dimostrazione del risultato della gestione di competenza e della gestione di cassa e del risultato di amministrazione alla fine dell'esercizio. Il risultato contabile di gestione e il risultato contabile di amministrazione rappresentano, sotto due diversi aspetti, il risultato differenziale dei movimenti finanziari in entrata e in uscita.

Il conto del bilancio mette in evidenza un risultato di amministrazione dell'esercizio 2018 pari a € 33.791.994,91, calcolato detraendo il fondo pluriennale vincolato di parte spesa, rappresentativo di obbligazioni giuridicamente perfezionate, non scadute nell'esercizio ma in scadenza negli esercizi successivi, le quali, sebbene non costituiscano tecnicamente residui passivi, costituiscono spese finanziate da risorse già accertate.

| RISULTATO COMPLESSIVO DELLA GESTIONE DI COMPETENZA E DEI RESIDUI | | | |
|---|---------------|---------------------|------------|
| GESTIONE RESIDUI | | | |
| Residui attivi al 1° gennaio 2018 | 16.221.217,25 | (-) | |
| Residui riaccertati al 31 dicembre 2018 | 15.269.223,45 | (+) | |
| maggiori accertamenti | | 951.993,80 | (-) |
| Residui passivi al 1° gennaio 2018 | 7.841.283,69 | (+) | |
| Residui passivi al 31 dicembre 2018 | 7.506.544,68 | (-) | |
| Economia | | 334.739,01 | (+) |
| Avanzo gestione residui | | 1.286.732,81 | (+) |

| GESTIONE COMPETENZA | | | |
|---|---------------|-----|--------------------------|
| Stanziamiento definitivo entrate | 57.319.149,09 | (+) | |
| Avanzo applicato | 4.992.675,79 | (-) | |
| Fondo pluriennale vincolato entrata | 4.705.757,01 | (-) | |
| Accertamenti | 43.156.029,96 | (-) | |
| Minori accertamenti | | | 4.464.686,33 (-) |
| Stanziamiento definitivo uscite | 57.319.149,09 | (+) | |
| Impegni | 37.030.291,75 | (-) | |
| Fondo pluriennale vincolato spesa | 6.975.213,02 | (-) | |
| Minori impegni | | | 13.313.644,32 (+) |
| Avanzo gestione competenza | | | 8.848.957,99 (+) |
| | | | |
| Avanzo di amministrazione 2017 non applicato | | | 23.656.304,11 (+) |
| | | | |
| Risultato di amministrazione al 31.12.2018 | | | 33.791.994,91 |

Il risultato di amministrazione negli ultimi anni è come di seguito rappresentato:

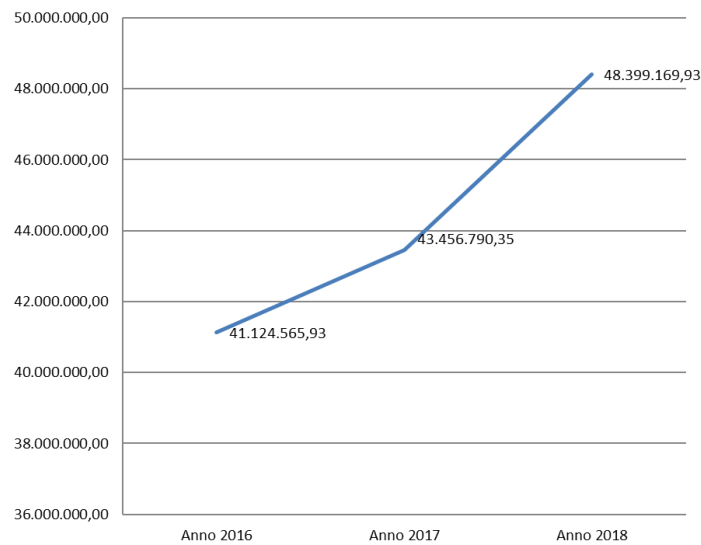
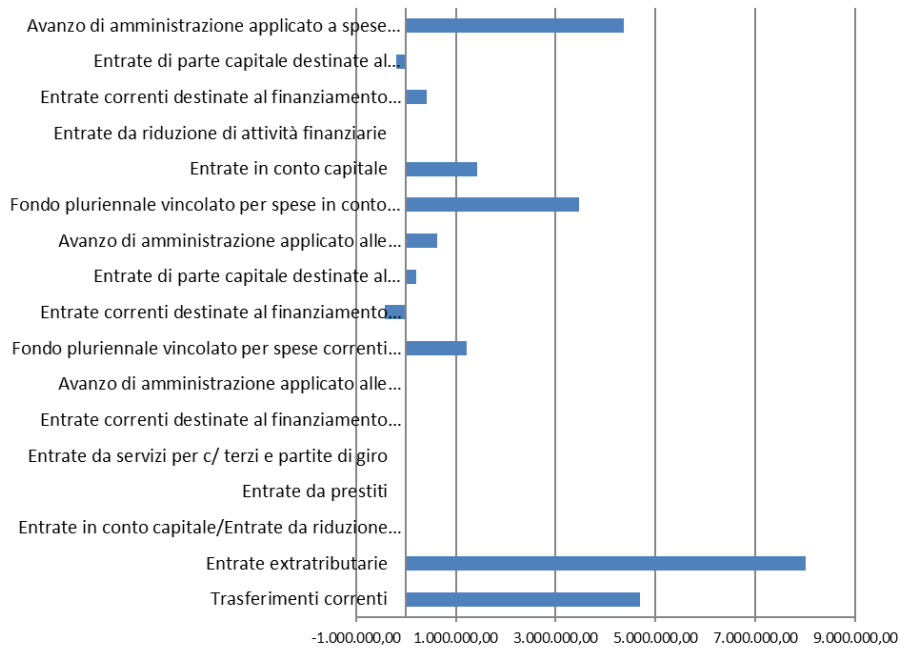


Come è possibile notare dal grafico nel corso del 2018 l'avanzo di amministrazione è aumentato del 18% rispetto al 2017.

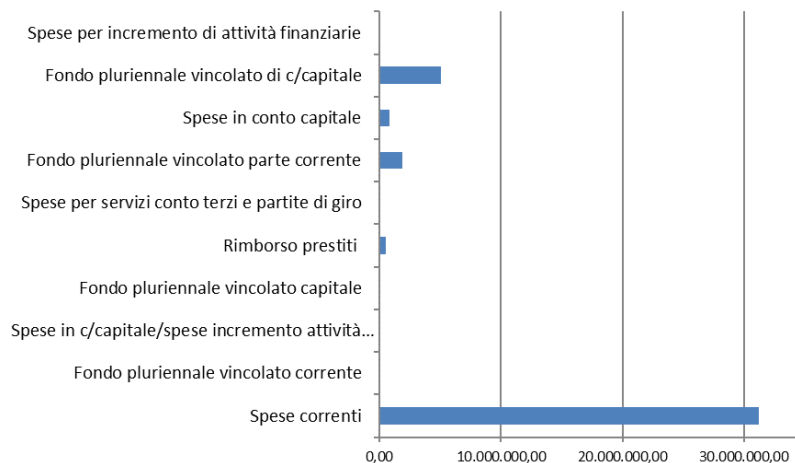
6. ANALISI DEL CONTO DEL BILANCIO

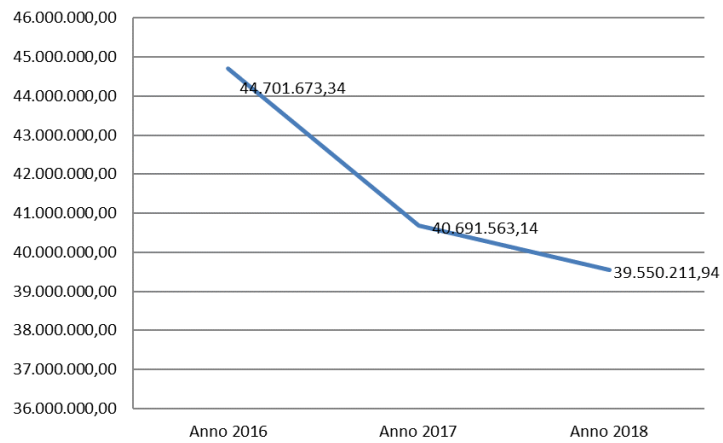
6.1 Trend storico della gestione di competenza

6.1.1 Entrate

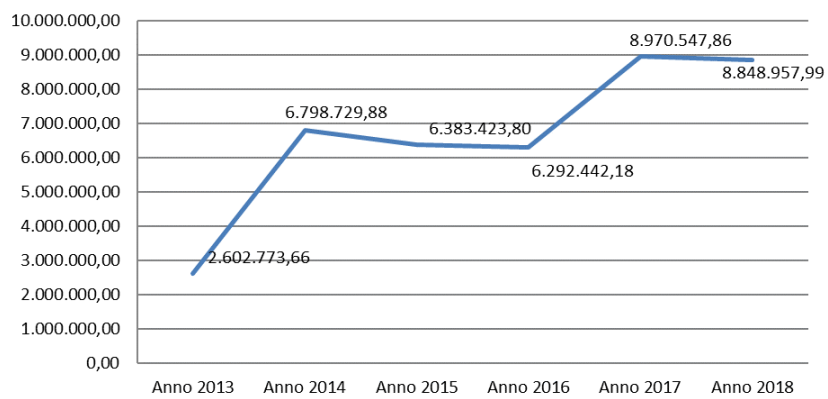


6.1.2 Uscite





6.1.3 Risultato della gestione di competenza



7. ANALISI DELLE PRINCIPALI POSTE

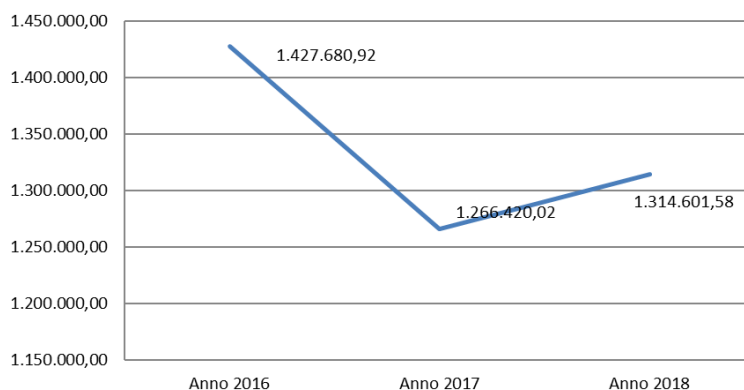
7.1 Entrate Tributarie

Le entrate tributarie accertate nell'anno 2018 presentano i seguenti scostamenti rispetto a quelle accertate nell'anno 2017:

| | Rendiconto 2016 | Rendiconto 2017 | Rendiconto 2018 | Variazione % 2017/2018 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|---------------------------|
| IMU | 11.211.267,53 | 11.101.030,75 | 11.779.436,00 | 6,11 |
| I.C.I. | 26.925,21 | 2.399,23 | 322,00 | - 86,58 |
| Addizionale IRPEF | 4.610.000,00 | 4.900.000,00 | 5.250.000,00 | 7,14 |
| Addizionale sul consumo di energia elettrica | 873,68 | 903,76 | 19,00 | - 97,90 |
| Imposta sulla pubblicità | 555.468,46 | 575.953,61 | 647.530,00 | 12,43 |
| Tassa rifiuti solidi urbani | 20.257,70 | 24.933,51 | 1.279,00 | - 94,87 |
| TARES/TARI | 4.713.595,50 | 4.960.641,89 | 5.058.760,00 | 1,98 |
| TASI | 6.162,73 | 739,00 | 638,00 | - 13,67 |
| Altre tasse | 238.793,80 | 248.274,73 | 269,00 | - 99,89 |
| Diritti sulle pubbliche affissioni | 106.317,08 | 103.295,00 | 96.190,00 | - 6,88 |
| Fondo sperimentale di riequilibrio | 0,00 | | | |
| Fondi di solidarietà comunale | 1.339.948,75 | 1.410.209,58 | 1.736.847,58 | 23,16 |
| Totale entrate tributarie | 22.829.610,44 | 23.328.381,06 | 24.571.290,58 | |

7.2 Contributi per permessi di costruire

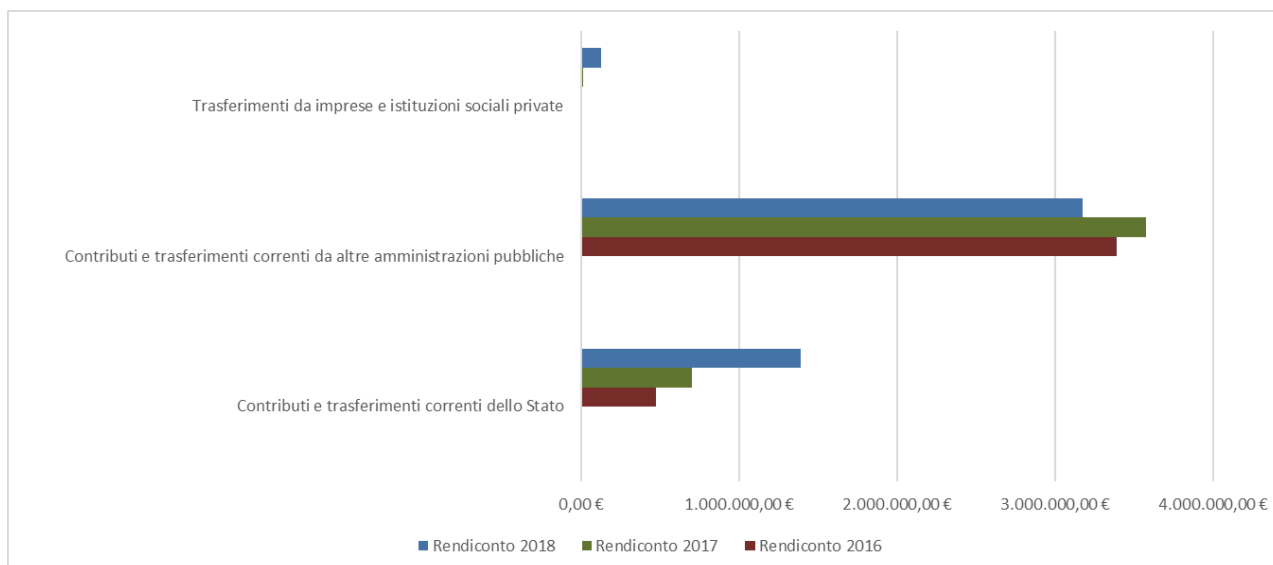
Gli accertamenti negli ultimi esercizi, con riferimento alle sole entrate per oneri di urbanizzazione primari, oneri di urbanizzazione secondari e costo di costruzione, hanno subito la seguente evoluzione:



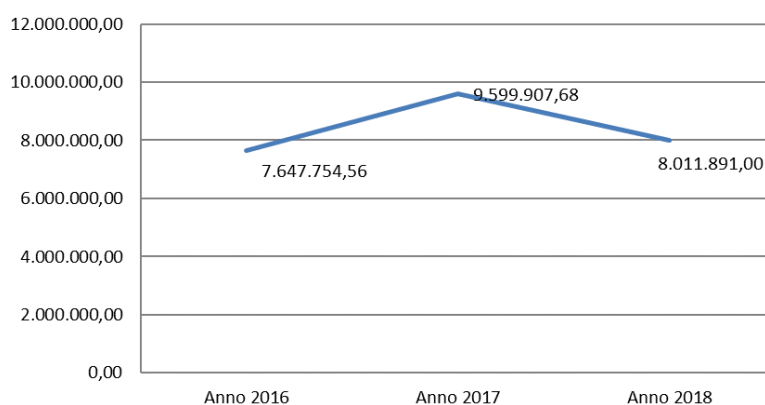
Nel corso del 2018 una quota dell'entrata pari a € 200.000,00 è stata destinata al finanziamento di spese correnti, ai sensi e nei limiti di quanto stabilito dall'articolo 1, comma 737, della legge 208/2015.

7.3 Trasferimenti dallo Stato e da altri Enti

| | Rendiconto 2016 | Rendiconto 2017 | Rendiconto 2018 |
|--|---------------------|---------------------|---------------------|
| Contributi e trasferimenti correnti dello Stato | 478.494,50 | 701.730,44 | 1.389.513,00 |
| Contributi e trasferimenti correnti da altre amministrazioni pubbliche | 3.390.213,98 | 3.575.171,19 | 3.174.999,00 |
| Trasferimenti da imprese e istituzioni sociali private | 5.610,00 | 11.990,00 | 130.344,00 |
| Totale | 3.874.318,48 | 4.288.891,63 | 4.694.856,00 |



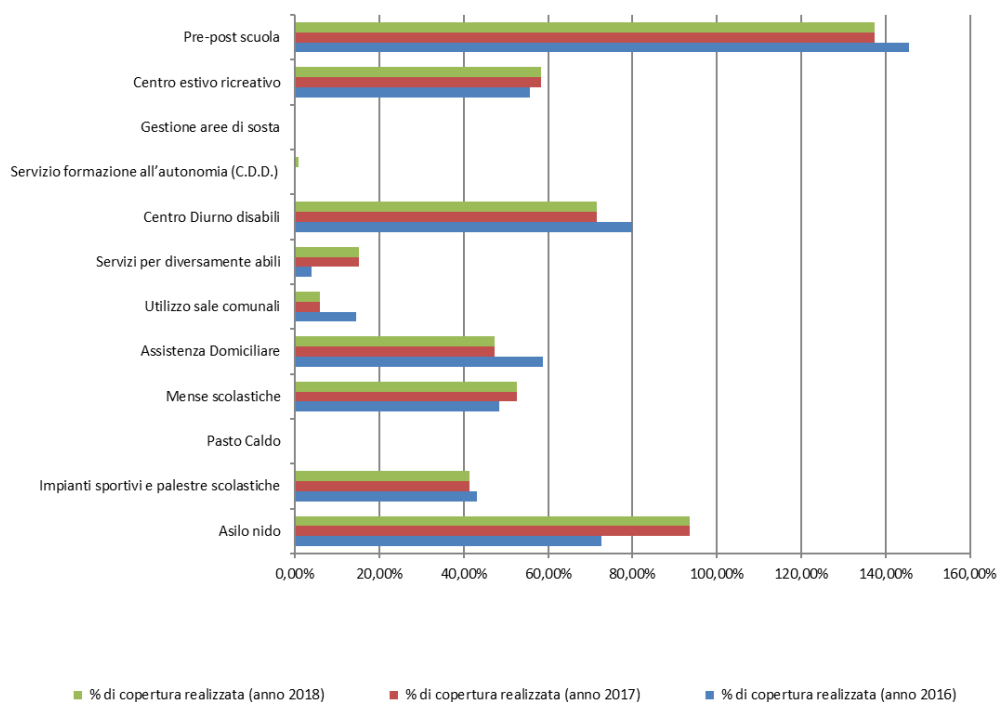
7.4 Entrate extratributarie



7.5 Proventi dei servizi pubblici (Servizi a domanda individuale)

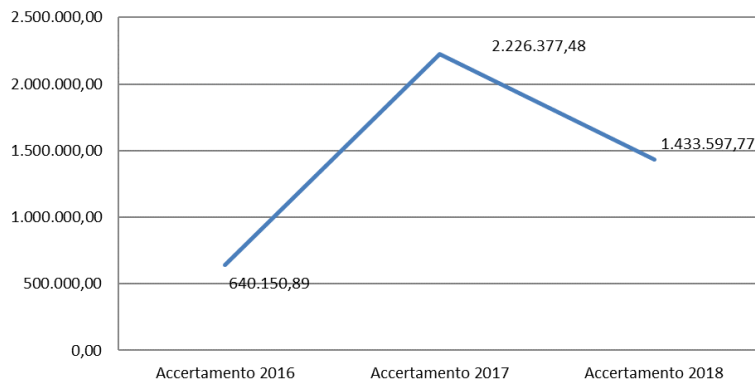
| | <i>Proventi</i> | <i>Costi</i> | <i>Saldo</i> | <i>% di copertura realizzata</i> |
|---|---------------------|---------------------|----------------------|----------------------------------|
| Asilo nido | 214.523,74 | 229.217,87 | -14.694,13 | 93,59% |
| Utilizzo impianti sportivi e palestre scolastiche | 56.496,50 | 136.348,19 | -79.851,69 | 41,44% |
| Pasto Caldo | 0,00 | 32.641,83 | -32.641,83 | 0,00% |
| Mense scolastiche | 67.277,33 | 127.794,74 | -60.517,41 | 52,64% |
| Assistenza Domiciliare | 65.402,15 | 138.028,00 | -72.625,85 | 47,38% |
| Utilizzo sale comunali | 12.359,50 | 205.863,11 | -193.503,61 | 6,00% |
| Servizi per soggetti diversamente abili | 12.876,70 | 84.868,98 | -71.992,28 | 15,17% |
| Centro Diurno disabili | 435.020,35 | 608.438,49 | -173.418,14 | 71,50% |
| Servizio formazione all'autonomia (C.D.D.) | 4.424,00 | 459.338,93 | -454.914,93 | 0,96% |
| Gestione aree di sosta | | | 0,00 | |
| Centro estivo ricreativo | 68.009,22 | 116.376,33 | -48.367,11 | 58,44% |
| Pre-post scuola | 88.171,60 | 64.205,26 | 23.966,34 | 137,33% |
| totale | 1.024.561,09 | 2.203.121,73 | -1.178.560,64 | 46,50% |

Il confronto tra grado di copertura realizzata e grado di copertura prevista è per il triennio 2016/2018 di seguito rappresentata:



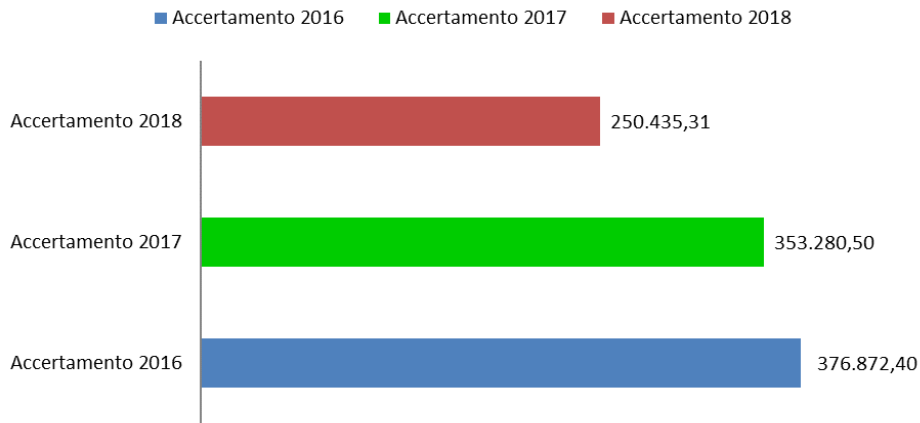
7.6 Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione codice della strada (articolo 208 D.Lgs. 30/4/1992, n. 285)

Le somme accertate negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



7.7 Proventi dei beni dell'ente

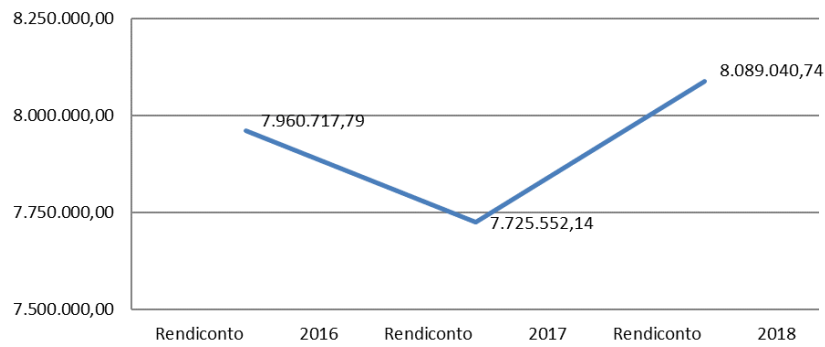
Con riferimento, in particolare, ai canoni di locazione degli alloggi comunali, le somme accertate negli ultimi esercizi hanno subito la seguente evoluzione:



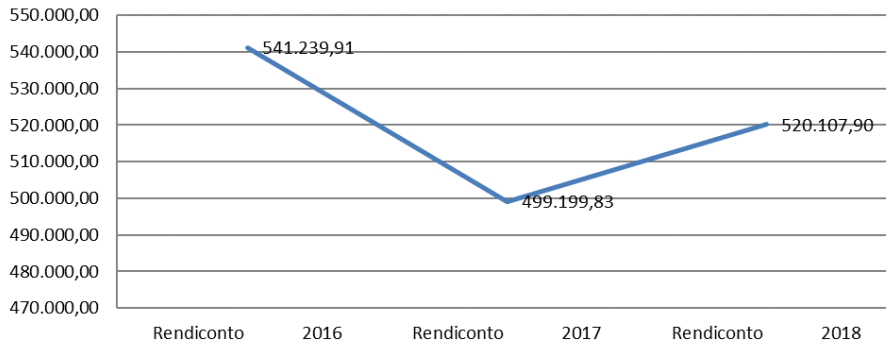
7.8 Spese correnti

Comparazione delle spese correnti impegnate negli ultimi esercizi (classificazione per macroaggregati):

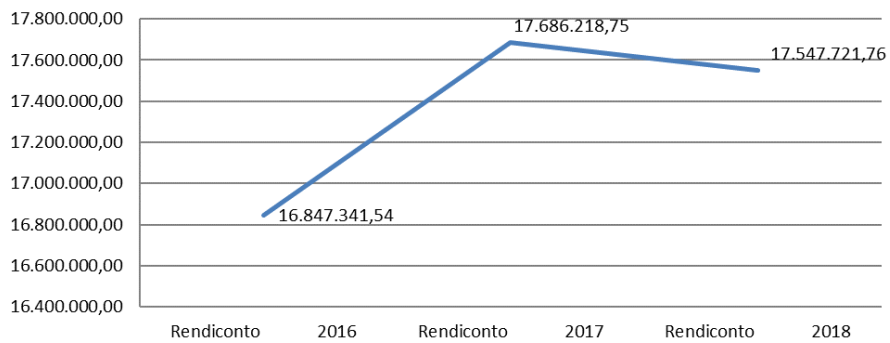
Redditi da lavoro dipendente



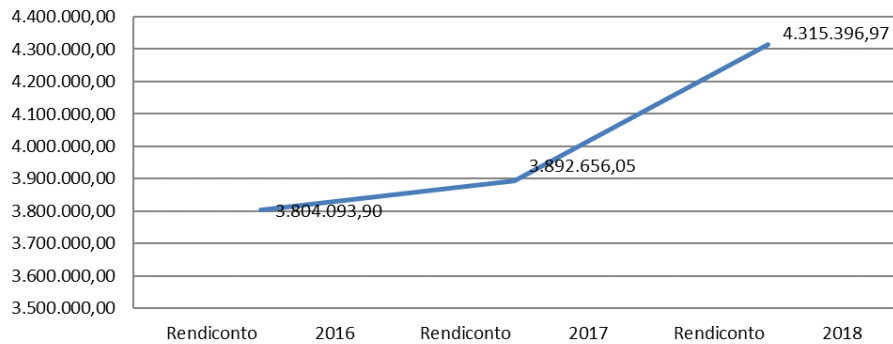
Imposte e tasse a carico dell'ente



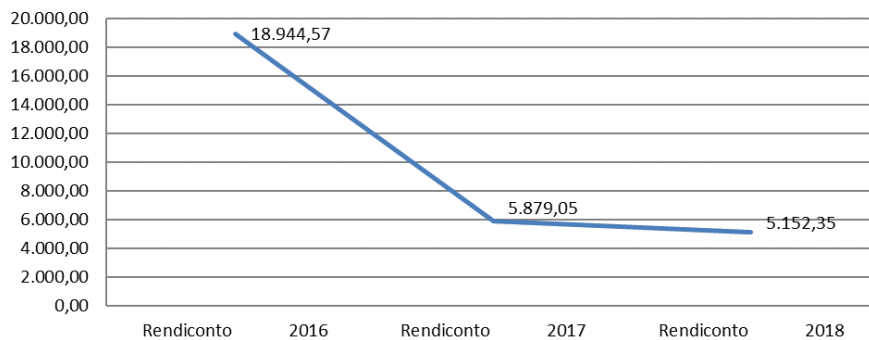
Acquisto di beni e servizi



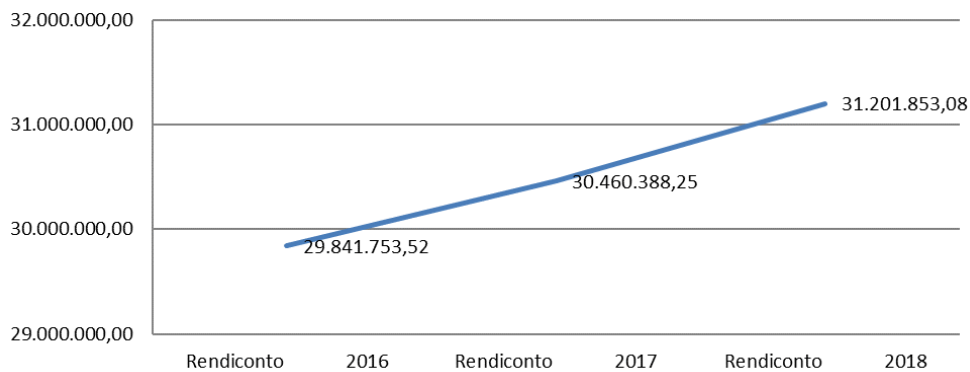
Trasferimenti correnti



Interessi passivi



Totale spese correnti

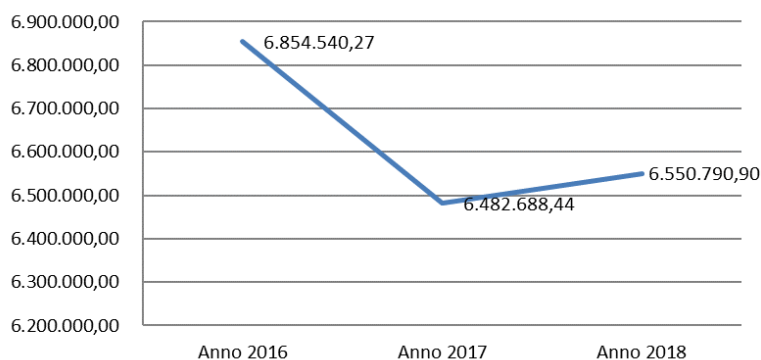


7.9 Spese per il personale

La spesa di personale sostenuta nell'anno 2017 rientra nel limite di cui all'articolo 1, comma 557, della Legge 27/12/2006, n. 296; tale limite è determinato nell'importo di € 7.315.418,89, pari alla media annua della spesa rilevante sostenuta nel triennio 2011-2013.

L'andamento della spesa nel triennio 2016/2018 è di seguito rappresentata:

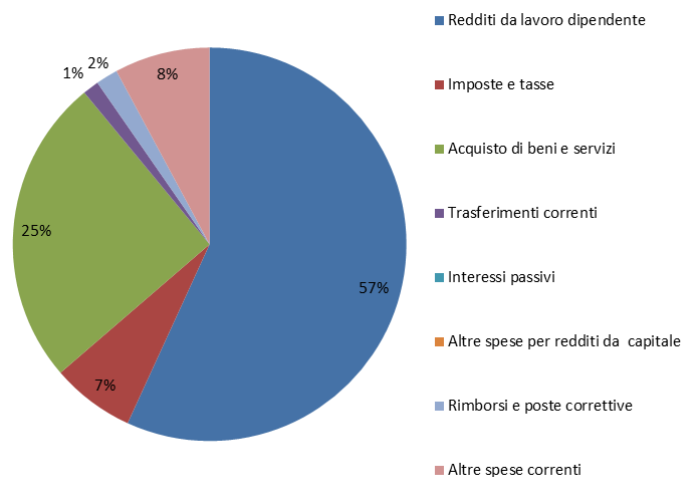
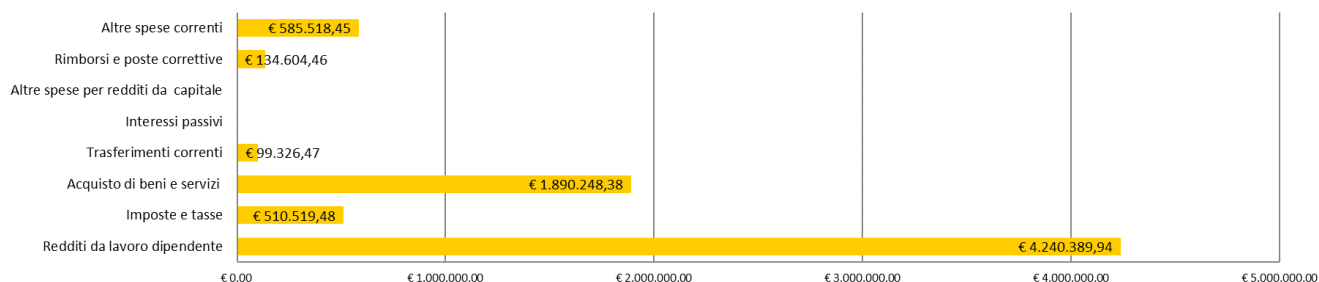
Totale spese di personale



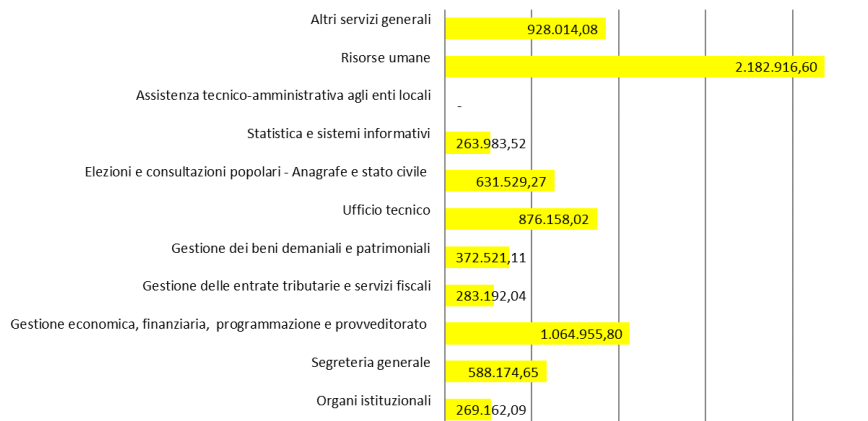
7.10 Andamento delle spese di bilancio per missioni, programmi e macroaggregati

7.10.1 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 01

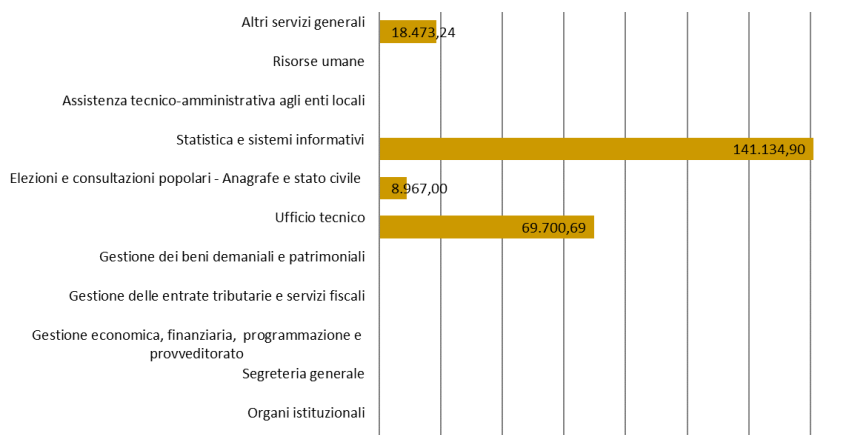
Servizi istituzionali, generali e di gestione



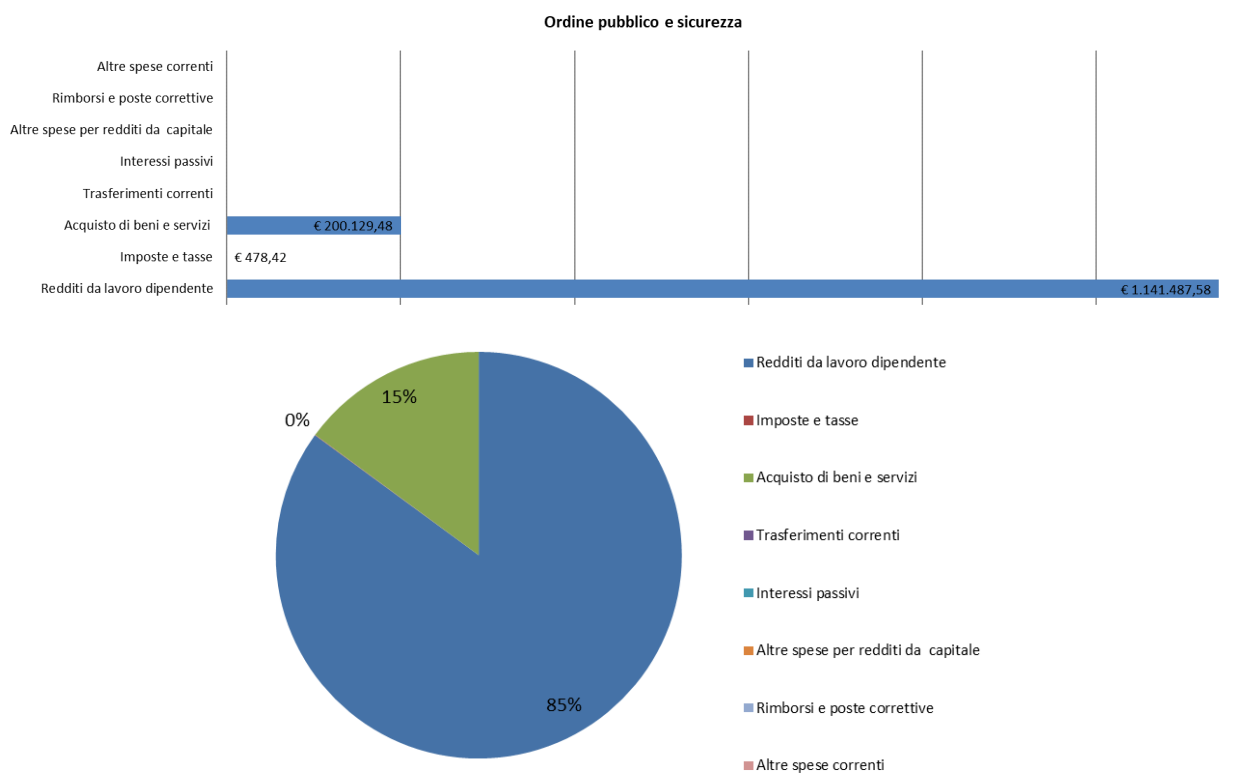
7.10.2a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 01



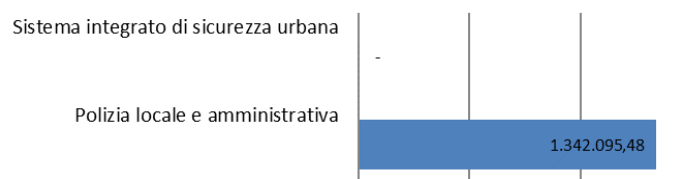
7.10.2b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 01



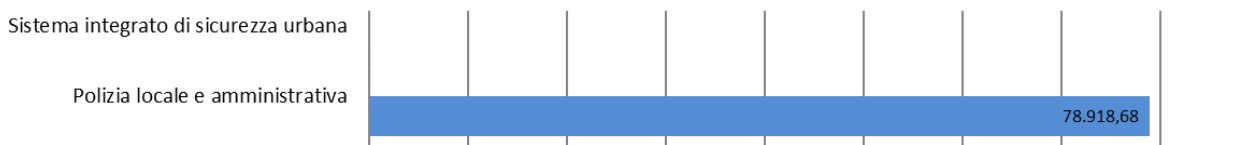
7.10.3 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 03



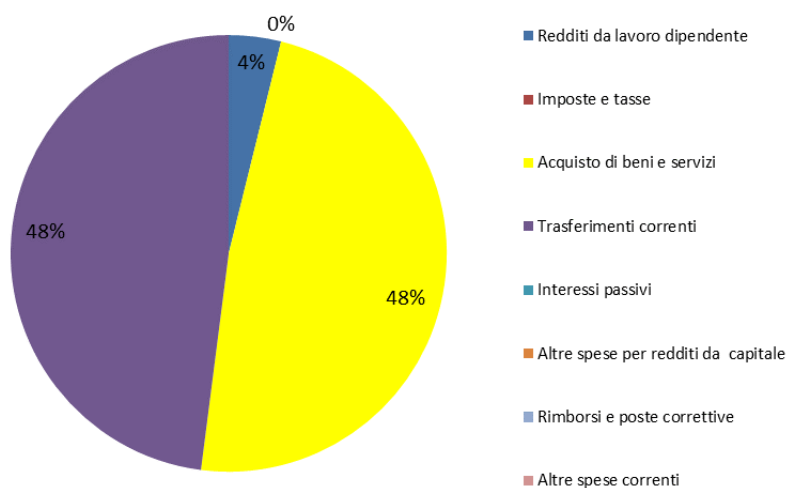
7.10.3a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 03



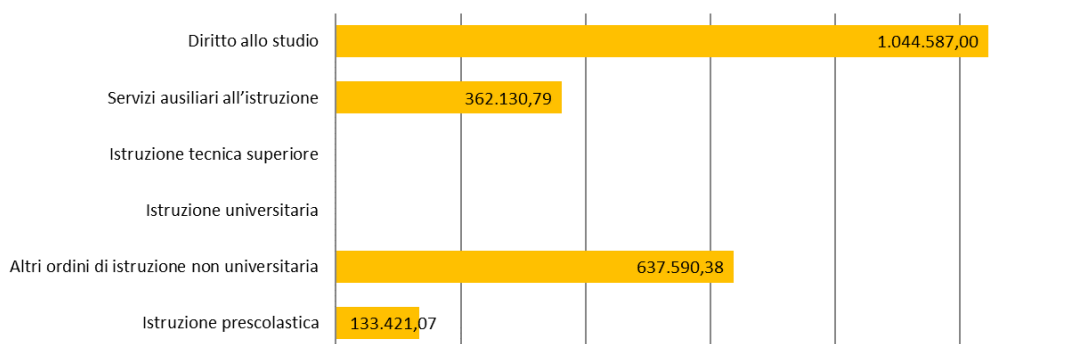
7.10.3b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 03



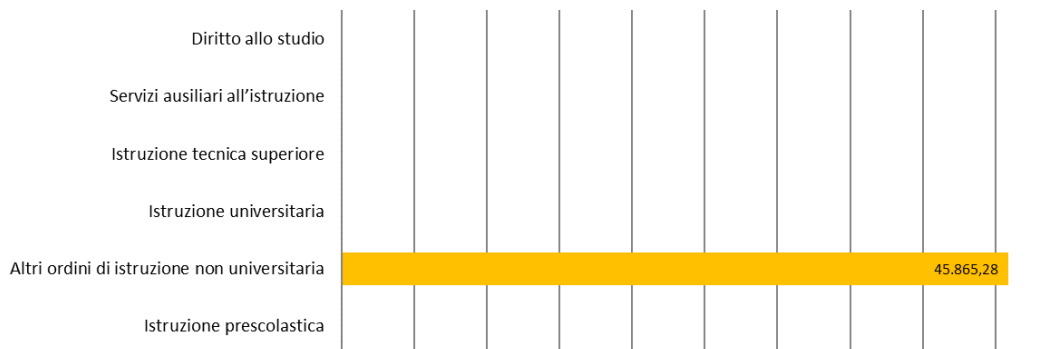
7.10.4 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 04



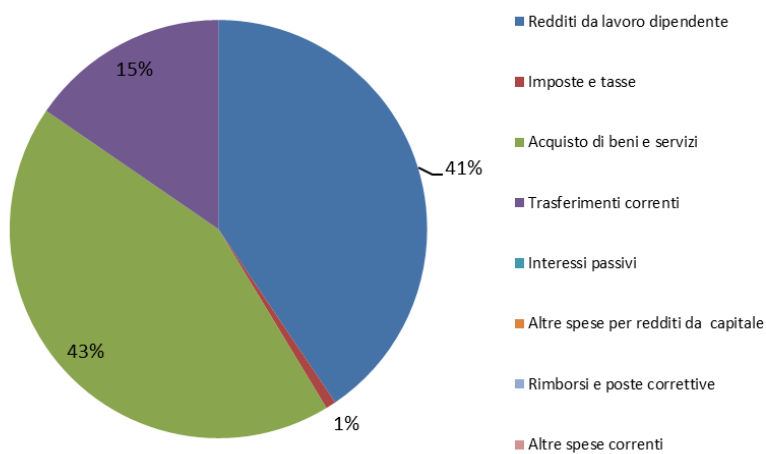
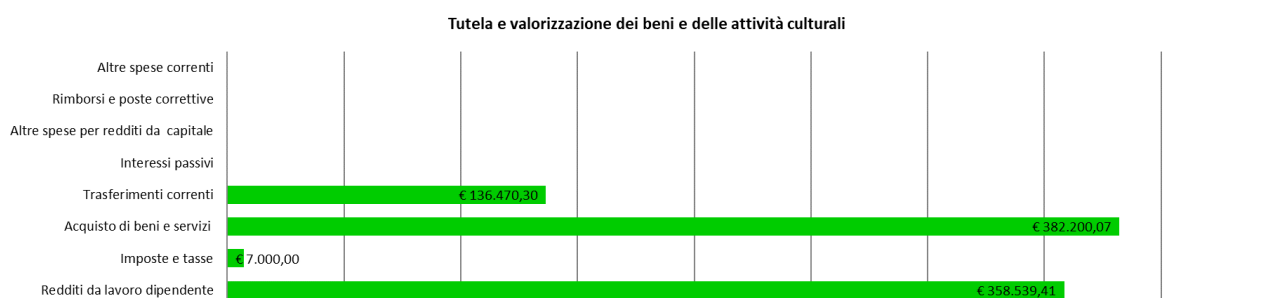
7.10.4a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 04



7.10.4b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 04



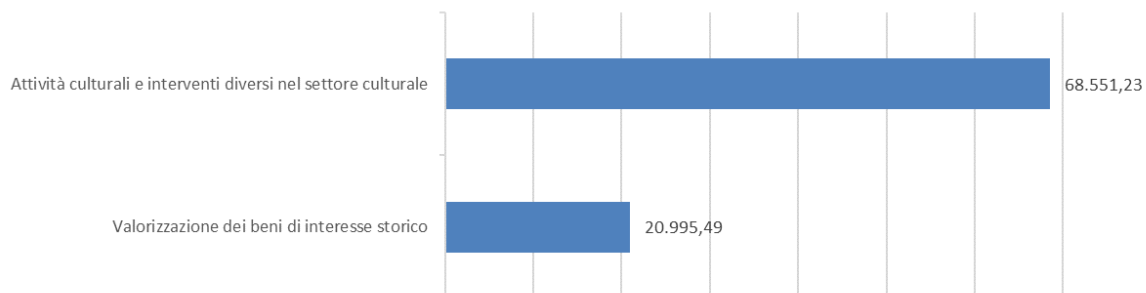
7.10.5 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 05



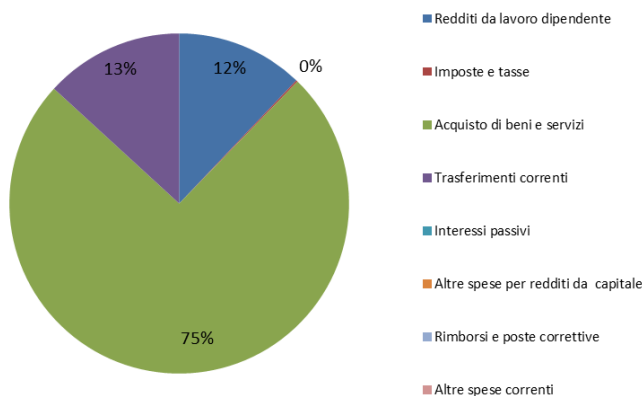
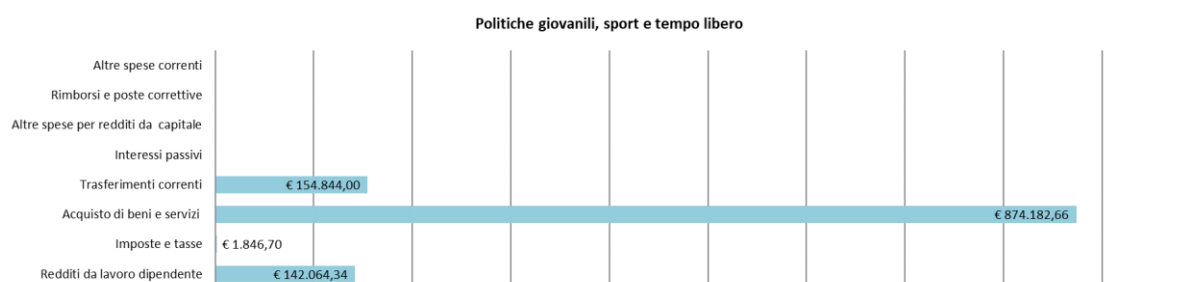
7.10.5a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 05



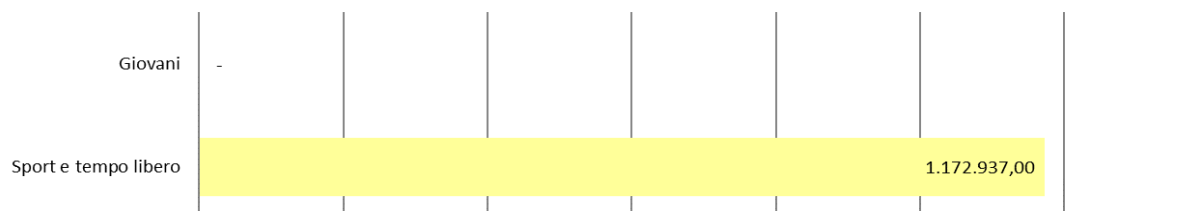
7.10.5b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 05



7.10.6 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 06



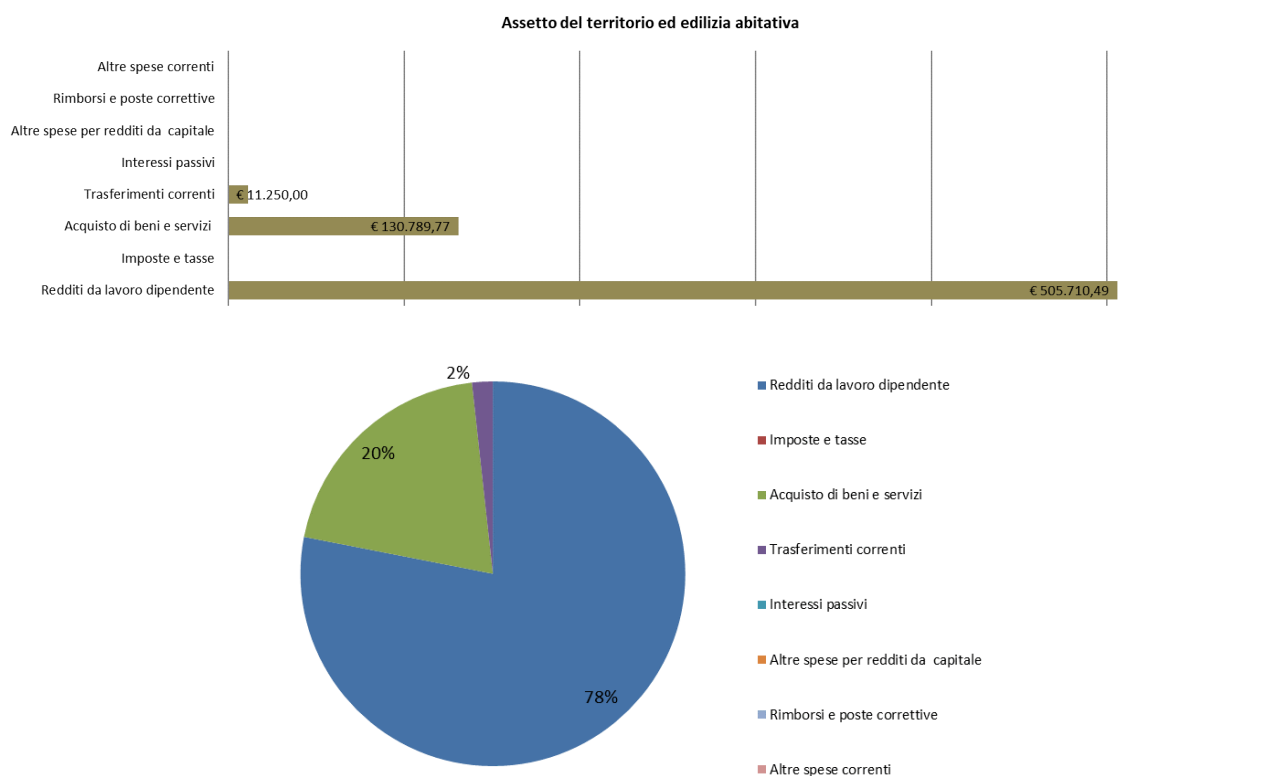
7.10.6a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 06



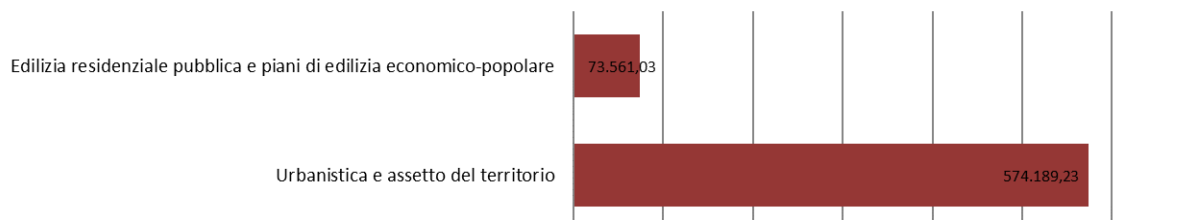
7.10.6b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 06



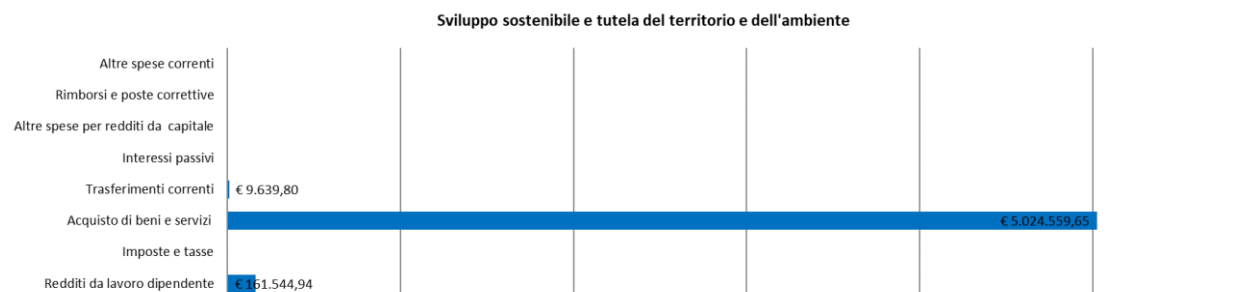
7.10.7 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 08

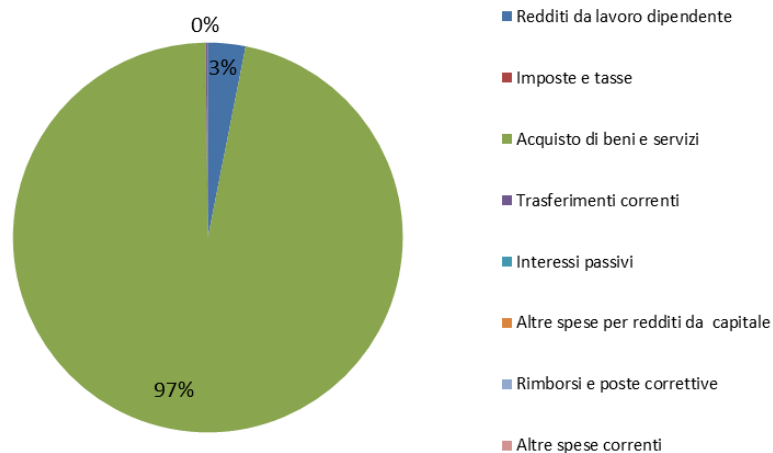


7.10.7a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 08

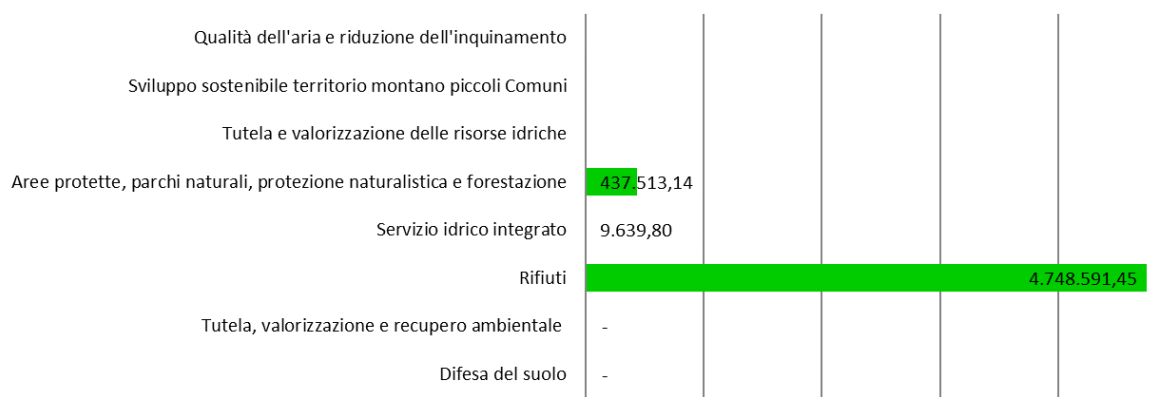


7.10.8 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 09

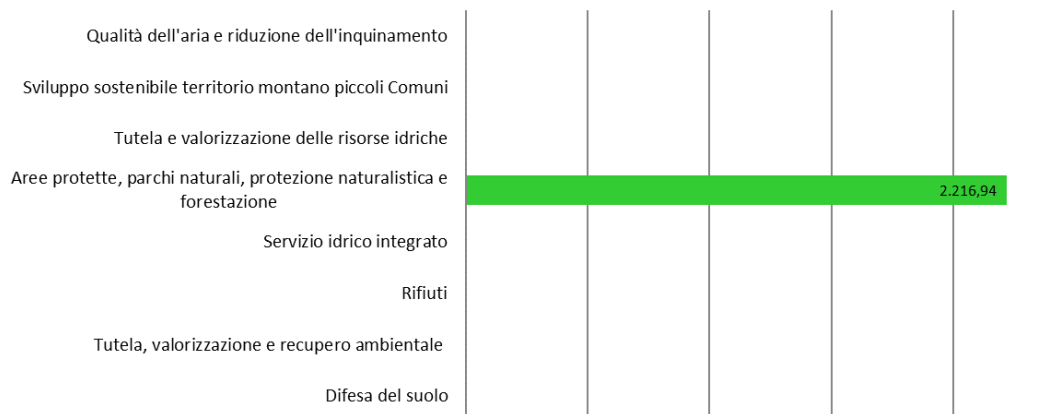




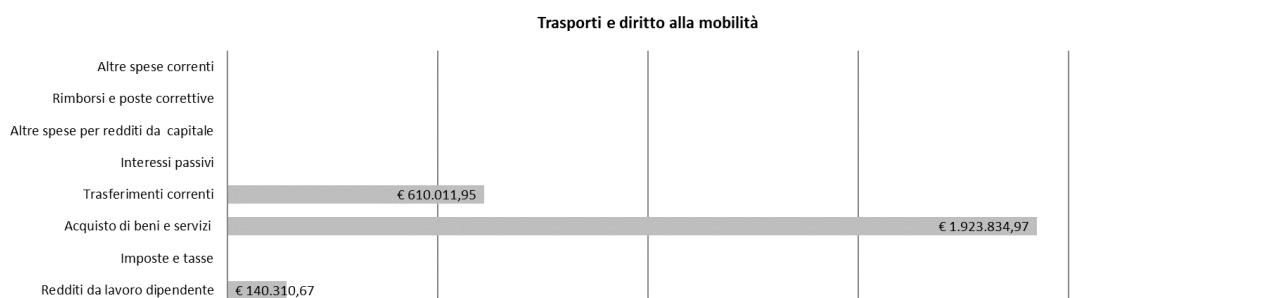
7.10.8a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 09

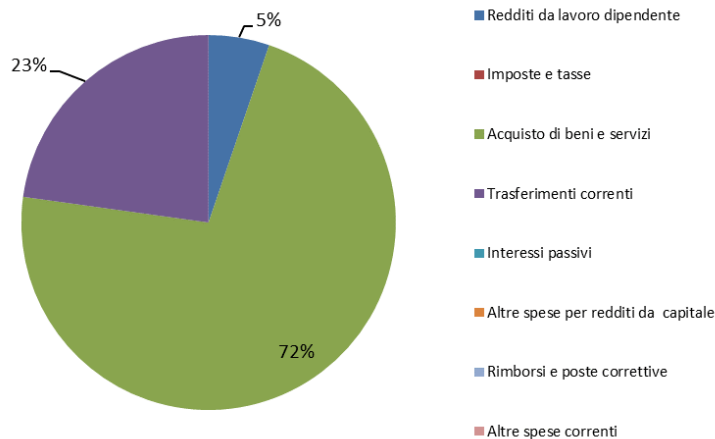


7.10.8b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 09

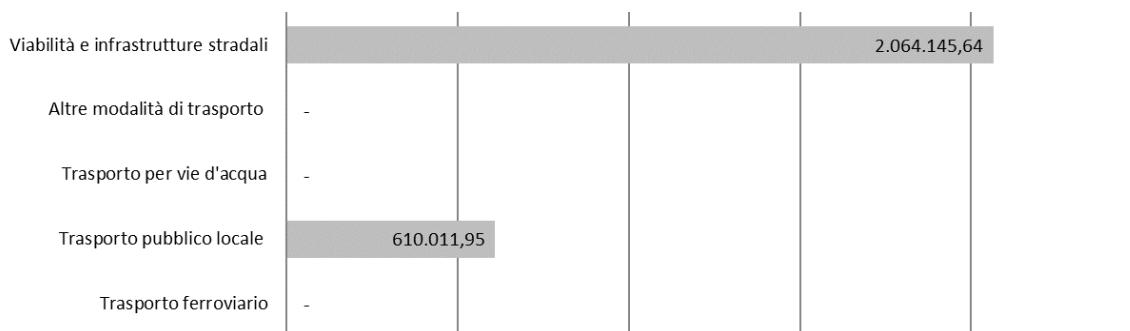


7.10.9 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 10

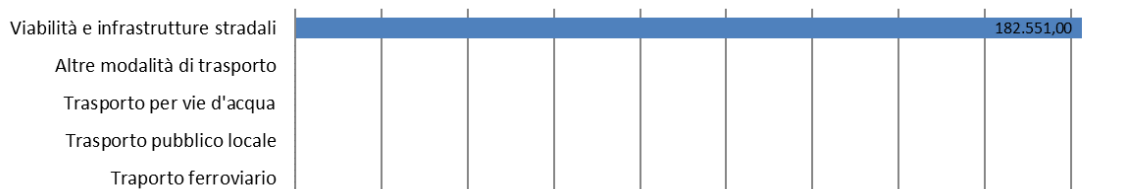




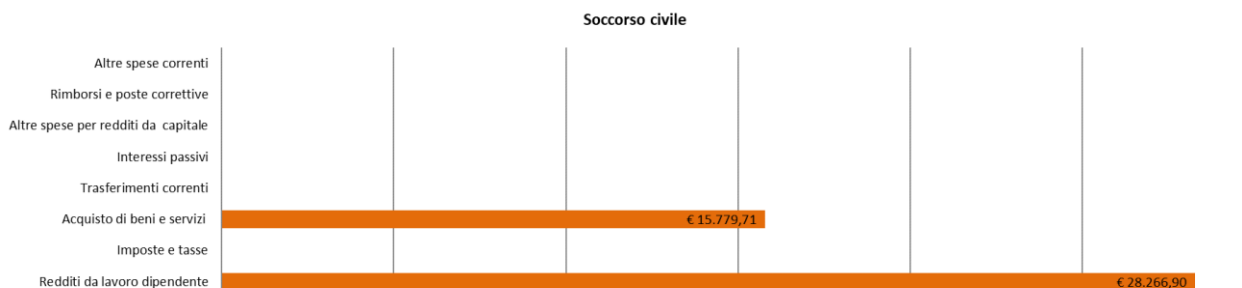
7.10.9a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 10

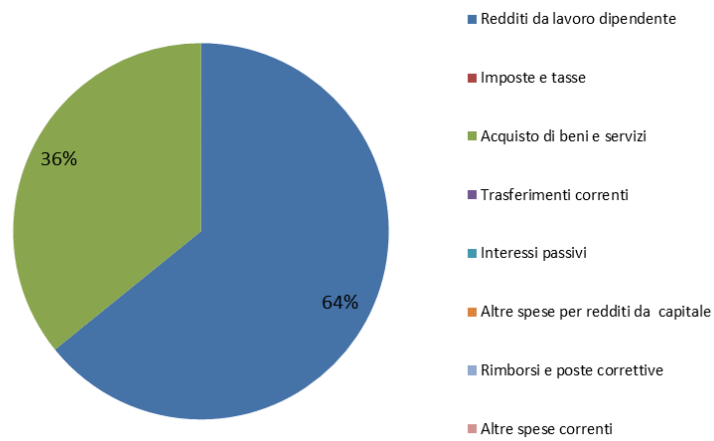


7.10.9b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 10

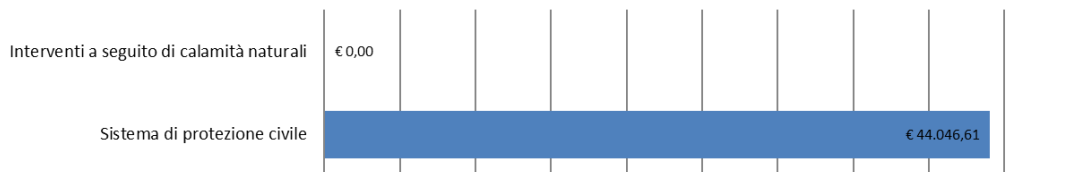


7.10.10 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 11

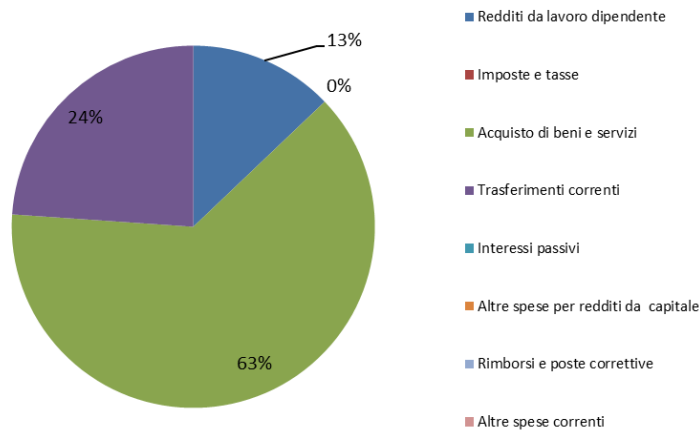
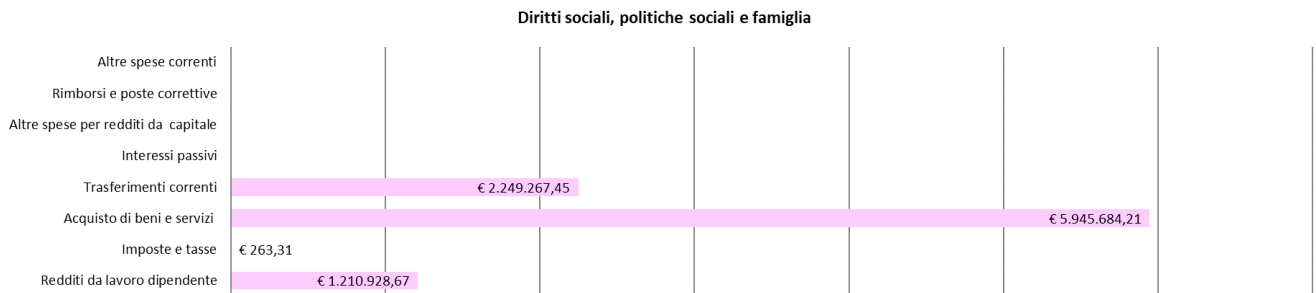




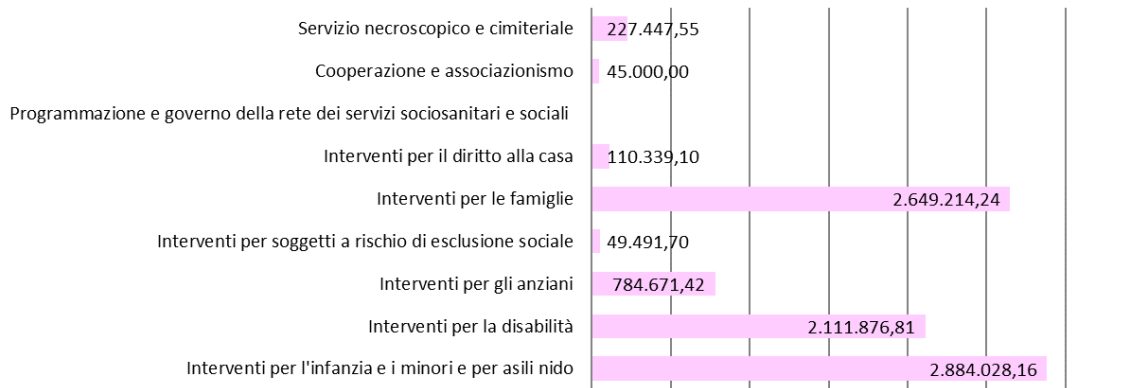
7.10.10a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 11



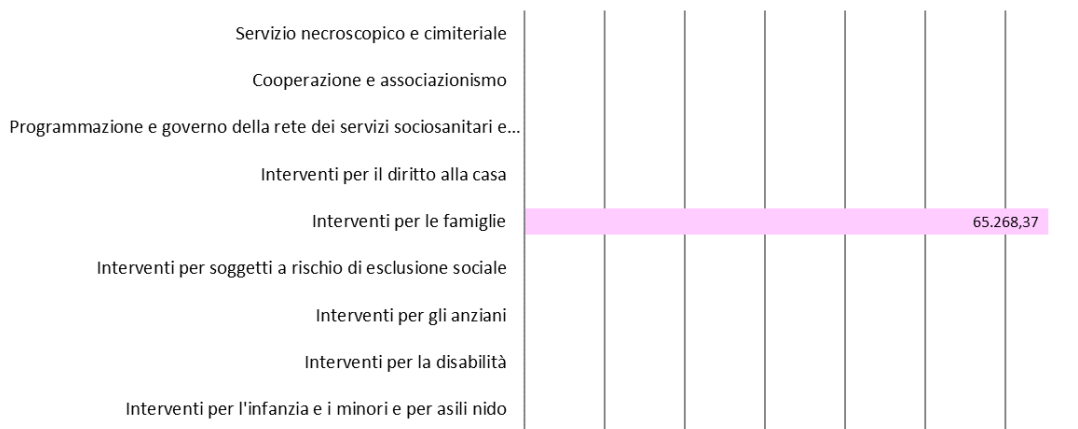
7.10.11 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 12



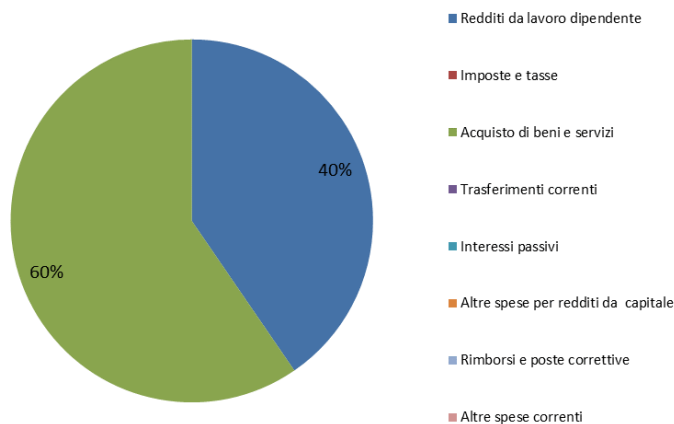
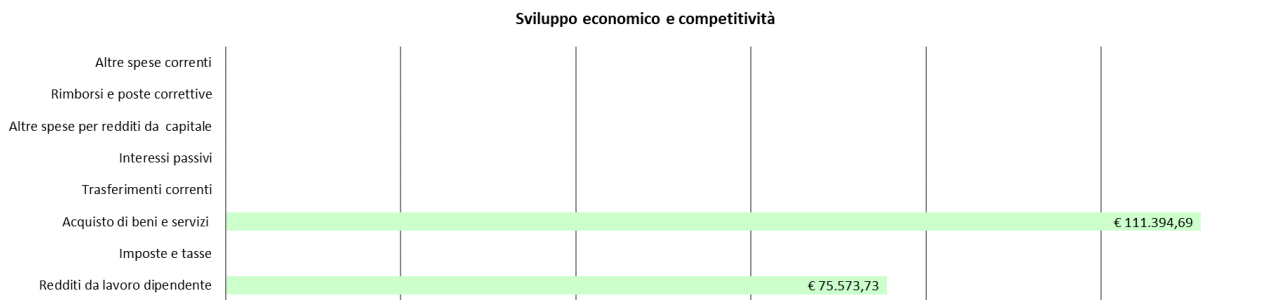
7.10.11a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 12



7.10.11b – Andamento spese conto capitale (impegni) – Missione 12



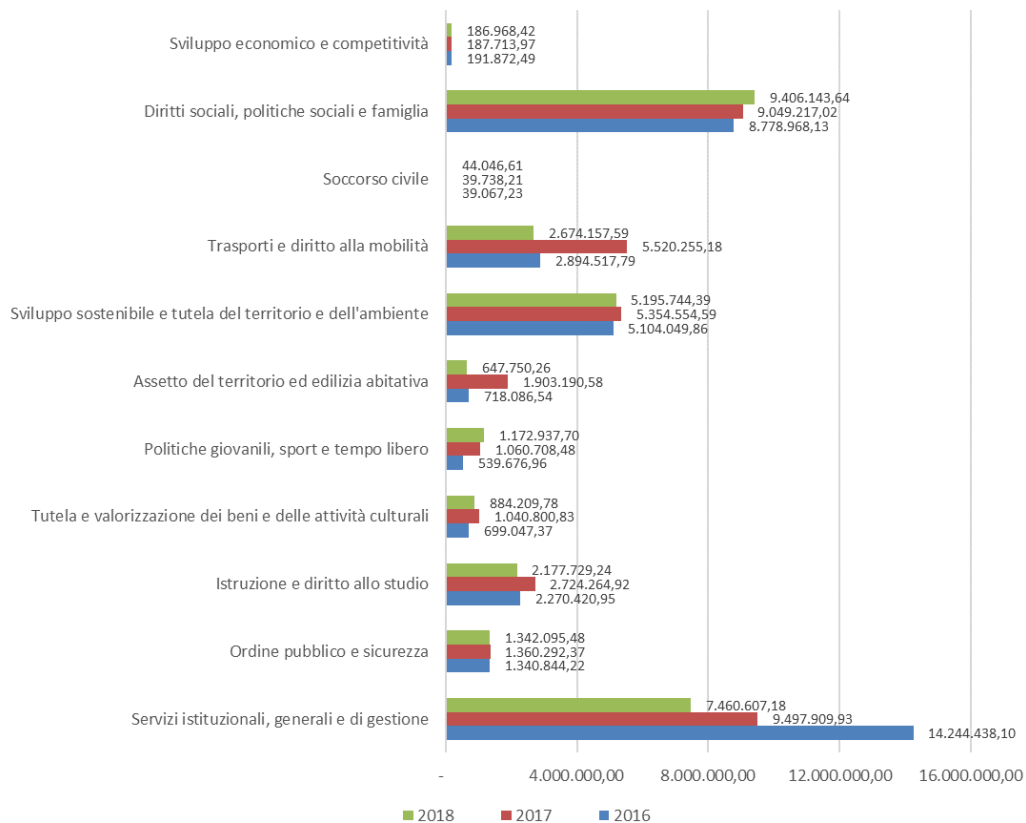
7.10.12 – Andamento componenti negative della gestione - Missione 14



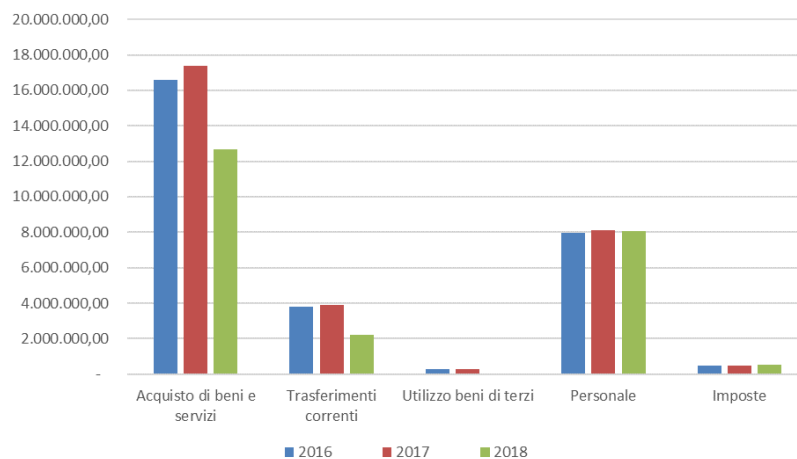
7.10.12a – Andamento spese correnti (impegni) – Missione 14



7.10.13 – Andamento componenti negative della gestione – Confronto tra le missioni 2016/2017/2018



**7.10.14 – Andamento componenti negative della gestione
Confronto tra le principali componenti di costo negli anni 2016/2017/2018**



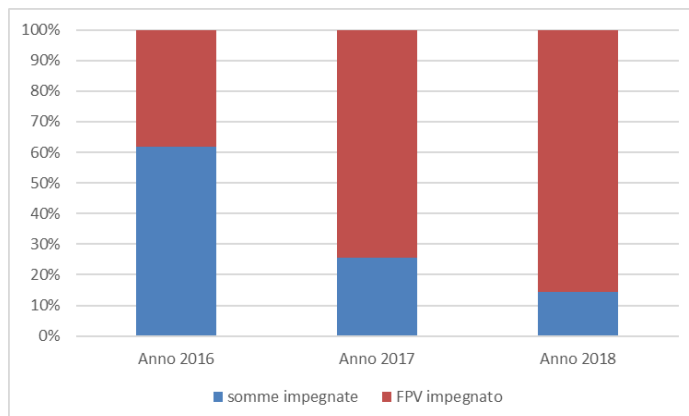
7.11 Interessi passivi e oneri finanziari diversi

La spesa per interessi passivi sui prestiti in ammortamento nell'anno 2018 e per oneri finanziari diversi, ammonta a € 5.021,18 a fronte di € 5.879,05 nell'anno 2017.

7.12 Spese in conto capitale

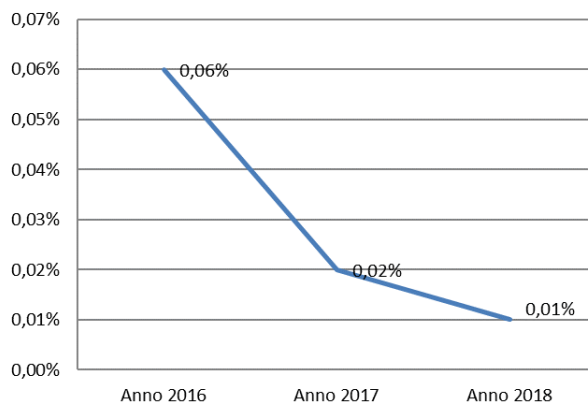
Dall'analisi delle spese in conto capitale di competenza, relative al solo titolo 2, si rileva quanto segue:

| | Somme impegnate | FPV impegnato |
|-----------|-----------------|---------------|
| Anno 2016 | 4.638.976,74 | 2.878.194,44 |
| Anno 2017 | 1.194.781,21 | 3.478.831,54 |
| Anno 2018 | 856.747,91 | 5.088.711,62 |



7.13 Indebitamento

L'Ente ha rispettato il limite di indebitamento disposto dall'articolo 204 del D.Lgs. 267/2000, ottenendo le seguenti percentuali d'incidenza degli interessi passivi sulle entrate correnti:



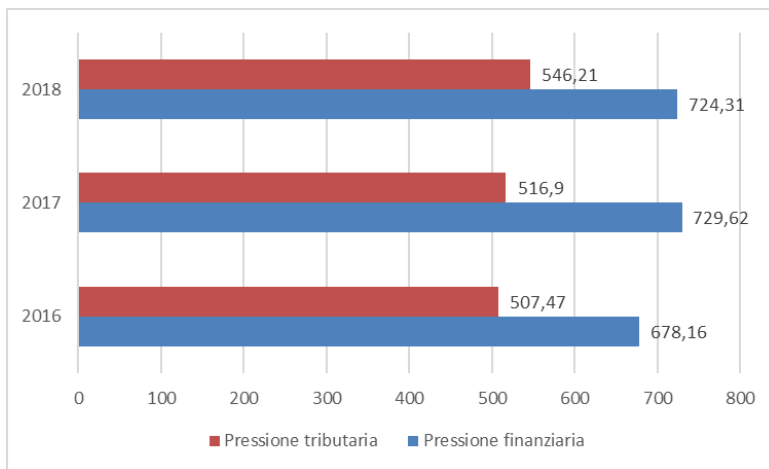
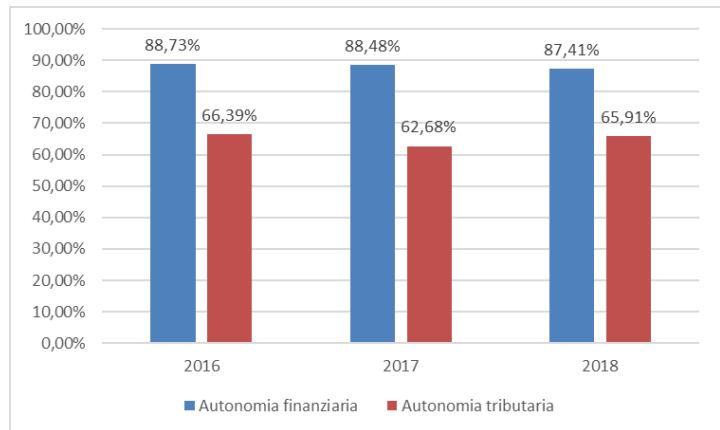
7.14 Strumenti di finanza derivata

L'Ente non ha in essere strumenti di finanza derivata.

7.15 Contratti di leasing

L'Ente non ha in essere contratti di leasing.

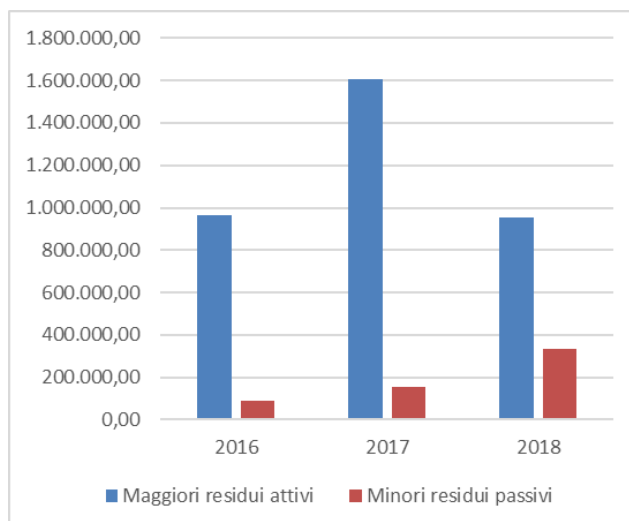
7.16 Andamento indici economici relativamente alle entrate correnti



8. ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

La gestione dei residui nell'anno 2018 si è conclusa con i seguenti risultati:

| TITOLO ENTRATE | RESIDUI RISULTANTI CONTO ANNO PRECEDENTE | RESIDUI RISCOSSI | RESIDUI DA RIPORTARE | DIFFERENZE MAGGIORI/MINORI RESIDUI |
|---|--|----------------------|----------------------|------------------------------------|
| I Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa | 9.496.939,72 | 7.503.334,45 | 2.778.308,86 | -784.703,59 |
| II Trasferimenti correnti | 1.000.768,91 | 909.598,61 | 98.236,18 | -7.065,88 |
| III Entrate extratributarie | 4.711.673,51 | 1.532.243,49 | 3.534.525,20 | -355.095,18 |
| TOTALE TITOLI I - II - III | 15.209.382,14 | 9.945.176,55 | 6.411.070,24 | -1.146.864,65 |
| IV Entrate in conto capitale | 658.692,13 | 265.272,09 | 309.910,44 | 83.509,60 |
| VI Accensione di prestiti | 111.116,25 | 0 | 0 | 111.116,25 |
| IX Entrate per conto terzi e partite di giro | 242.026,73 | 66.396,17 | 175.385,56 | 245 |
| TOTALE TITOLI IV - VI - IX | 1.011.835,11 | 331.668,26 | 485.296,00 | 194.870,85 |
| TOTALE COMPLESSIVO | 16.221.217,25 | 10.276.844,81 | 6.896.366,24 | -951.993,80 |
| MAGGIORI RESIDUI ATTIVI | | | | 951.993,80 |
| TITOLO SPESA | RESIDUI RISULTANTI CONTO ANNO PRECEDENTE | RESIDUI PAGATI | RESIDUI DA RIPORTARE | MINORI RESIDUI |
| I Spese correnti | 8.155.238,68 | 7.140.473,45 | 681.779,18 | 332.986,05 |
| II Spese in conto capitale | 376.724,43 | 288.839,09 | 87.885,34 | 0 |
| III Spese per incremento di attività finanziarie | 0 | 0 | 0 | 0 |
| IV Rimborso di prestiti | 0 | 0 | 0 | 0 |
| VII Spese per conto terzi e partite di giro | 280.327,42 | 131.670,55 | 146.903,91 | 1.752,96 |
| TOTALE TITOLI I - II - III - IV - VII | 8.812.290,53 | 7.560.983,09 | 916.568,43 | 334.739,01 |
| MINORI RESIDUI PASSIVI (B) | | | | 334.739,01 |
| RISULTATO GESTIONE RESIDUI A - B | | | | 1.286.732,81 |



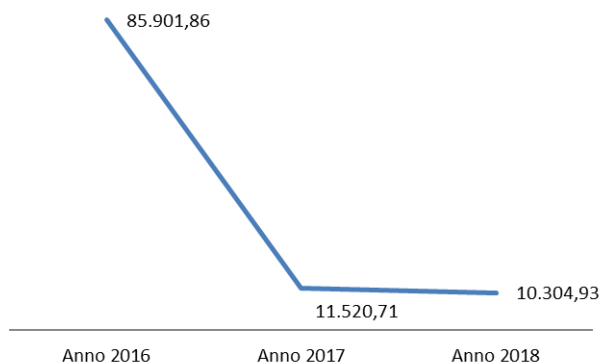
9. ANALISI E VALUTAZIONE DEI DEBITI FUORI BILANCIO

L'Ente ha provveduto nel corso del 2018, con le seguenti deliberazioni, al riconoscimento di legittimità di n. 3 debiti fuori bilancio:

| | | |
|----------------|------------|--|
| CCS 23/2018 | 13/06/2018 | RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART.194, COMMA 1, LETT. A) DEL D.LGS. N. 267/2000. CONTRIBUTO UNIFICATO RICORSO CEDIL S.R.L./COMUNE DI SEREGNO. |
| CCS 18/2018 | 21/05/2018 | RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA? DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL?ARTICOLO 194, COMMA 1, LETTERA A) del D. LGS N. 267/2000 A SEGUITO SENTENZA N. 1875/11/18 DELLA COMMISSIONE TRIBUTARIA PROVINCIALE DI MILANO |
| CCS 17/2018 | 15/05/2018 | RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI SENSI DELL'ART. 194, C. 1 LETT. E) DEL D.LGS 267/00 -" SERVIZIO PULIZIA E APPRONTAMENTO SEZIONI ELETTORALI PER |

CCS 28/03/2018 RICONOSCIMENTO LEGITTIMITA' DEBITO FUORI BILANCIO AI
12/2018 SENSI DELL'ART. 194, COMMA 1, LETT.E) del D. LGS N. 267/2000
- CAUSA R. C./COMUNE ASSUNZIONE IMPEGNO DI SPESA PER
TRANSAZIONE

L'andamento negli ultimi tre anni è come di seguito rappresentato:



10. RAPPORTI CON ORGANISMI PARTECIPATI

A norma dell'articolo 11, comma 6, lettera j), del D.Lgs. 118/2011 è ricompresa nella relazione al rendiconto della gestione 2018 l'apposita nota informativa contenente la verifica dei crediti e debiti reciproci tra l'Ente e le società partecipate.

Tale nota è già stata asseverata dall'organo di revisione in data 26.04.2018 e ha riguardato le società direttamente partecipate dall'Ente, oltre che quelle facenti parte del gruppo aziendale AEB-Gelsia in quanto partecipate, direttamente o indirettamente, da AEB S.p.A., nonché il Consorzio Provinciale della Brianza Milanese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani in liquidazione.

11. TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI

In applicazione delle disposizioni vigenti, l'importo dei pagamenti effettuati nell'anno 2018 oltre la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. N.231/2002 è di € 4.456.732,89 mentre -8,65 (meno otto virgola sessantacinque) è l'indicatore di tempestività dei pagamenti per l'anno 2018, da leggersi come numero giorni di ritardo medi rispetto alla predetta scadenza (nel caso specifico poiché l'indicatore assume valore negativo si tratta in realtà di anticipo e non di ritardo), calcolato alla luce della metodologia indicata nel sopra ricordato DPCM 22 settembre 2014.

Si evidenzia positivamente come il predetto indicatore di tempestività dei pagamenti si attesti, come già quelli rilevati per il 2016 e il 2017, rispettivamente pari a un valore negativo di 9,61 e a un valore negativo di 7,07, su valori algebricamente negativi, significando ciò l'effettuazione di pagamenti mediamente in anticipo rispetto alla scadenza.

Al contrario, l'importo dei pagamenti effettuati nell'anno oltre la scadenza dei termini previsti dal D. Lgs. n.231/2002 aumenta dal valore di € 3.761.104,03, rilevato nel 2017, al valore di € 4.456.732,89.

A integrazione di quanto sopra, alla data del 31 dicembre 2018 l'ammontare complessivo dei debiti relativi ad acquisti di beni, servizi, prestazioni professionali e forniture è stato rilevato nell'importo di euro 1.423.283,50, mentre il corrispondente numero delle imprese creditrici è stato rilevato in 156.

12. PARAMETRI di RISCONTRO DELLA SITUAZIONE di DEFICITARIETA' STRUTTURALE

L'articolo 242 del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 stabilisce che sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da un'apposita tabella, stabilita con decreto del Ministro dell'Interno, da allegare al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

L'attuale sistema dei parametri di deficitarietà strutturale è stato definito, per il triennio 2019-2021 con decreto del Ministro dell'Interno, di concerto con il Ministro dell'Economia e delle Finanze, del 28 dicembre 2018, con prima applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione dell'esercizio finanziario 2018. L'Ente non è in situazione di deficitarietà strutturale non rilevandosi alcun parametro deficitario.

13. CONTROLLO RIDUZIONE DELLA SPESA AI SENSI DEL D.L. N. 66/2014

Nell'ambito delle misure di contenimento della spesa pubblica recate dal decreto-legge 24 aprile 2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23 giugno 2014, n. 89, le disposizioni dei commi da 8 a 13 dell'articolo 47 stabilivano che i comuni dovessero assicurare per l'anno 2016 un contributo alla finanza pubblica pari a 563,4 milioni di euro, con obbligo di riduzione delle spese per beni e servizi, per autovetture e per incarichi di consulenza, studio e ricerca e per i contratti di collaborazione coordinata e continuativa oppure, in alternativa, mediante rimodulazione o adozione di diverse misure di contenimento della spesa corrente, fermo restando l'obiettivo di risparmio. In tal senso, per il Comune di Seregno tale obiettivo di risparmio si è sostanzialmente realizzato, già a partire dall'anno 2015, nella puntuale misura annua di € 478.772,15, pari alla riduzione della spettanza annuale del fondo di solidarietà comunale in applicazione della normativa sopra richiamata.

Il bilancio di previsione per il triennio 2018-2020 iniziale aveva già tenuto conto della predetta riduzione del fondo di solidarietà comunale e, essendo lo stesso stato deliberato con il necessario rispetto degli equilibri di bilancio previsti dalla legge, la riduzione di spesa conseguente, relativa a un complessivo contenimento delle spese correnti, era già da ritenersi realizzata.

In sede di rendiconto si reputa tuttavia opportuno evidenziare, rispetto all'anno 2013, esercizio precedente a quello di entrata in vigore della sopra ricordata disposizione, in mancanza di qualsiasi altra utile indicazione circa il termine di riferimento da prendere in considerazione per valutare quanto richiesto dal legislatore, le seguenti riduzioni di spesa, che sono tali da dimostrare l'avvenuto adempimento di quanto previsto mediante il sostanziale generale contenimento della spesa corrente per acquisto di beni e servizi (macroaggregato 03 e macroaggregato 10 del conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2018, di fatto corrispondente alla sommatoria degli interventi 02, 03 e 04 dello schema di bilancio utilizzato nel 2013):

| | Rendiconto 2013 | Rendiconto 2018 |
|---|------------------------|------------------------|
| Intervento 02 - Acquisti di beni di consumo e/o materie prime | 363.885,45 | |
| Intervento 03 - Prestazioni di servizi | 18.729.193,60 | |
| Intervento 04 - Utilizzo beni di terzi | 188.465,82 | |
| Macroaggregato 03 - Acquisto di beni e di servizi (impegni di competenza) | | 17.547.721,76 |
| Macroaggregato 10 - Altre spese correnti (impegni di competenza) | | 585.518,45 |
| TOTALE | 19.281.544,87 | 18.133.240,21 |

In relazione a quanto sopra si evidenzia pertanto una riduzione delle spese per beni e servizi pari a € 1.148.304,66, che dimostra l'effettivo avvenuto adempimento.

14. CONTO ECONOMICO E STATO PATRIMONIALE

14.1 Il conto economico

Nel conto economico sono rilevati le componenti positive e negative secondo criteri di competenza economica così sintetizzati:

| | 2016 | 2017 | 2018 |
|--|----------------------|----------------------|----------------------|
| A - proventi gestione | 32.811.110,56 | 35.023.055,67 | 35.596.580,77 |
| B - costi gestione | 35.620.363,37 | 37.200.095,80 | 39.461.867,79 |
| A- B risultato gestione ordinaria | -2.809.252,81 | -2.177.040,13 | -3.865.287,02 |
| proventi finanziari | 2.470.970,95 | 2.501.777,61 | 1.951.058,91 |
| oneri finanziari | 33.269,27 | 5.879,05 | 9.462,80 |
| C - risultato gestione finanziaria | 2.437.701,68 | 2.495.898,56 | 1.941.596,11 |
| D - rettifiche di valore attività finanziarie | 317.861,08 | 1.961.542,51 | 20.789.556,56 |
| proventi straordinari | 2.163.256,28 | 2.811.180,32 | 3.828.157,32 |
| oneri straordinari | 2.679.315,67 | 2.398.504,07 | 601.418,38 |
| E - risultato gestione straordinaria | -516.059,39 | 412.676,25 | 3.226.738,94 |
| risultato prima delle imposte | -569.749,44 | 2.693.077,19 | 22.092.604,59 |
| F - imposte | 476.385,04 | 480.138,57 | 483.584,40 |
| UTILE/PERDITA DI ESERCIZIO | -1.046.134,48 | 2.212.938,62 | 21.609.020,19 |

Proventi della gestione

| | | |
|--|---------------|---|
| Proventi da tributi | 24.571.289,92 | Sono indicati gli accertamenti tributari riferibili alla competenza 2018. Tale voce di ricavo è costituita per circa il 51,58% dall'IMU, per il 22,99% dall'addizionale comunale IRPEF e per circa il 20% dalla TARI. Le maggiori entrate tributarie in conto residui - che ammontano a € 1.104.644,81 - trovano allocazione tra i proventi della gestione straordinaria alla voce sopravvenienze attive. Rientra nella presente voce anche l'importo di € 1.736.847,58 relativo al fondo di solidarietà comunale |
| Proventi da trasferimenti correnti | 4.082.468,82 | Sono ricompresi i ricavi derivanti da trasferimenti da Stato, Regione e altri enti. L'importo di € 4.694.856,19 pari all'accertamento finanziario del titolo 2 dell'entrata è stato riscontato dell'importo di € 1.167.513,57 relativamente alle quote di trasferimenti che hanno generato fondo pluriennale vincolato, vale a dire finanziamenti diretti di spese reimputate a esercizi successivi al 2018 in funzione della loro esigibilità. In particolare si tratta prevalentemente di una quota dei trasferimenti concessi in ambito sociale per la gestione del cosiddetto piano di zona, laddove il Comune di Seregno svolge il ruolo di capofila, e del contributo statale per il sistema integrato dei servizi di educazione e istruzione; tale importo è confluito nella voce altri risconti passivi dello stato patrimoniale. Dalla stessa voce dello stato patrimoniale è stato anche ripreso l'importo di € 578.522,72 quale fondo pluriennale vincolato relativo a quote di trasferimenti che hanno avuto esigibilità nel 2018. Dai valori degli accertamenti finanziari è stata poi detratta l'IVA per un valore di € 23.396,52, non costituente ricavo |
| Quota annuale di contributi agli investimenti | 1.056.886,25 | E' rilevata la quota di competenza dell'esercizio di contributi agli investimenti (in conto impianti) portati in detrazione dalla corrispondente scrittura patrimoniale a risconto passivo |
| Proventi derivanti dalla gestione dei beni | 2.300.428,98 | Sono ricompresi i ricavi derivanti dalla gestione dei beni comunali quali, in particolare, i canoni di locazione degli alloggi comunali e degli altri fabbricati, l'utilizzo delle sale comunali e degli impianti sportivi e delle sedi per le associazioni, il canone per l'occupazione del suolo pubblico (COSAP), il canone per la concessione posa di antenne e i proventi cimiteriali. Dai valori degli accertamenti finanziari è stata poi detratta l'IVA per un valore di € 21.644,45, non costituente ricavo |
| Ricavi dalla vendita dei beni | 385.606,09 | E' indicato il contributo CONAI oltre che le entrate a questo assimilate nell'ambito della gestione dei rifiuti. Dai valori degli accertamenti finanziari è stata poi detratta l'IVA per un valore di € 23.075,41, non costituente ricavo. |

| | | |
|---|--------------|--|
| Ricavi e proventi dalle prestazioni di servizi | 1.381.813,47 | Sono rappresentati i ricavi derivanti dalle prestazioni di servizi rese, quali, a titolo esemplificativo, i diritti per il rilascio delle carte d'identità, i diritti catastali, i proventi per la somministrazione pasti agli anziani. Dai valori degli accertamenti finanziari è stata poi detratta l'IVA per un valore di € 82.278,06, non costituente ricavo. E' stato altresì riscontato l'importo di € 16.883,58 quale quota di proventi che ha generato fondo pluriennale vincolato, e ripreso l'importo di € 12.999,32 quale fondo pluriennale vincolato relativo a quote di trasferimenti che hanno avuto esigibilità nel 2018. |
| Altri ricavi e proventi | 1.818.087,24 | Tali proventi sono costituiti per € 1.433.597,77 dai proventi derivanti dalle violazioni a regolamenti comunali e, soprattutto, al codice della strada e per € 420.514,13 da altri proventi. Dai valori degli accertamenti finanziari è stata poi detratta l'IVA per un valore di € 36.024,66, non costituente ricavo |

Costi della gestione

| | | |
|---|---------------|---|
| Acquisto di materie prime e/o di beni di consumo | 295.021,18 | Sono rappresentati i costi per i beni acquistati dall'Ente, rilevati attraverso le fatture di acquisto beni pervenute; tra i beni acquistati vi sono, a titolo esemplificativo e non esaustivo, cancelleria, stampati, carburante, vestiario, materiale informatico |
| Prestazioni di servizi | 16.982.299,49 | Sono rappresentati i costi per i servizi, sempre rilevati attraverso le fatture pervenute. I costi più significativi sono rappresentati da quelli inerenti alla raccolta, trasporto e smaltimento dei rifiuti solidi urbani, all'illuminazione pubblica, alle utenze in genere, alle manutenzioni del demanio e del patrimonio, alle rette per i ricoveri anziani, alle prestazioni riguardanti i disabili e a tutti i servizi alla persona in ambito sociale |
| Utilizzo beni di terzi | 270.401,09 | E' rappresentato il costo sostenuto per le locazioni e il noleggio di beni sostenuti per il normale funzionamento dell'Ente |
| Trasferimenti e contributi | 4.343.971,11 | Tale voce, per l'importo di € 3.683.577,77 rappresenta il costo sostenuto per la concessione di trasferimenti a vario titolo (famiglie, scuole, associazioni diverse, comuni aderenti al cosiddetto piano di zona in ambito sociale); per € 28.574,14 è relativa alla quota di oneri concessori trasferita agli enti religiosi |
| Personale | 8.107.639,05 | Tra i costi per il personale il 72 per cento circa è rappresentato dalle competenze fisse e accessorie e il 23 per cento circa dagli oneri contributivi e previdenziali a carico dell'Ente; la restante parte è rappresentata da altre spese di minor importo inerenti il personale, relative in particolare ai buoni pasto |

| | | |
|---|--------------|---|
| Ammortamento di immobilizzazioni immateriali e materiali | 4.655.463,26 | Sono ricomprese le quote di ammortamento delle immobilizzazioni sia immateriali (€ 4.603.950,60) che materiali (€ 51.512,66) iscritte nell'attivo dello stato patrimoniale. Si tratta di ammortamenti determinati secondo i principi della contabilità economica e che, al contrario, non vengono rilevate nel bilancio finanziario |
| Svalutazione di crediti | 2.501.994,66 | Viene rappresentata la svalutazione dei crediti allocati nell'attivo circolante dello stato patrimoniale. Tale importo è stato determinato, sulla base di quanto stabilito dal principio contabile relativo alla contabilità economico-patrimoniale, in misura pari alla differenza tra il fondo determinato in contabilità finanziaria e accantonato nel risultato di amministrazione e il valore del fondo svalutazione crediti nello stato patrimoniale di inizio dell'esercizio, al netto delle variazioni intervenute su quest'ultimo nel corso dell'anno |
| Accantonamenti per rischi | 716.003,65 | Sono ricompresi gli accantonamenti per rischi, nel dettaglio relativi ai seguenti accantonamenti specifici: € 604.500,00 al fondo rischi per spese legali; € 7.500,00 al fondo rischi relativo al personale; € 1.783,13 al fondo per l'eventuale corresponsione alle compagnie assicurative di oneri a titolo di franchigia contrattuale su sinistri non ancora definiti; € 70.540,12 al fondo aggi di riscossione relativo a importi pregressi; € 1.680,40 al fondo indennità di fine mandato del sindaco ed € 30.000,00 al fondo rischi per l'attività della Polizia Locale |
| Altri accantonamenti | 1.015.962,01 | Sono ricomprese altre tipologie di accantonamenti, più precisamente è relativa: per € 1.000.000,00 al fondo rimborsi dell'imposta comunale sulla pubblicità e diritti sulle pubbliche affissioni; per € 15.500,00 al fondo per gli incrementi contrattuali del personale e per € 462,01 al fondo per la restituzione di somme erogate a titolo di rimborso in eccesso rispetto alla relativa spesa sostenuta in occasione di consultazioni elettorali |
| Oneri diversi della gestione | 573.112,29 | Tale voce è costituita per circa il 70 per cento dagli oneri assicurativi sostenuti dall'Ente e per la restante parte dalle imposte di registro e tasse di circolazione nonché dai rimborsi di somme diverse |

Proventi ed oneri finanziari

| | | |
|-------------------------------------|--------------|--|
| Proventi ed oneri finanziari | 1.941.596,11 | L'importo è dato dalla differenza tra i proventi finanziari e gli oneri finanziari. I <u>proventi finanziari</u> sono interamente costituiti per € 1.950.072,21 dal dividendo ordinario distribuito in denaro da AEB S.p.A. e per € 986,70 da interessi attivi; gli <u>oneri finanziari</u> sono invece relativi a interessi passivi su mutui e prestiti in essere per € 5.152,35 e per € 4.310,45 per l'indennizzo dovuto per l'estinzione anticipata di un mutuo |
|-------------------------------------|--------------|--|

Rettifiche di valore di attività finanziarie

| | | |
|---|---------------|--|
| Rettifiche di valori di attività finanziarie | 20.789.556,56 | L'importo è esclusivamente ascrivibile a rivalutazioni di attività finanziarie rispetto al valore rilevato a inizio esercizio e deriva interamente dalla rivalutazione del valore della partecipazione detenuta in AEB S.p.A., per le ragioni di cui si dirà nel seguito |
|---|---------------|--|

Proventi ed oneri straordinari

| | | |
|---------------------------------------|--------------|--|
| Proventi ed oneri straordinari | 3.226.738,94 | <p>L'importo è dato dalla differenza tra i proventi straordinari e gli oneri straordinari.</p> <p>I <u>proventi straordinari</u> sono complessivamente pari a € 3.828.157,32 e derivano per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ € 200.000,00 dalla quota dei proventi da permessi di costruire destinata al finanziamento della spesa corrente in contabilità finanziaria; ▪ € 14.529,96 da un trasferimento della liquidità residua del cessato Consorzio Provinciale Brianza Milanese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani; ▪ € 5.053,96 da plusvalenze patrimoniali derivanti dalla trasformazione del diritto di superficie in diritto di proprietà; ▪ € 78.107,06 dagli introiti per monetizzazioni; ▪ € 3.530.466,34 da sopravvenienze attive e insussistenze del passivo. A sua volta tale importo di € 3.530.466,34 deriva per € 1.516.764,12 da sopravvenienze attive relative a maggiori residui attivi rilevati in contabilità finanziaria, per € 3.200,00 dall'acquisizione gratuita di aree destinate a sede stradale, per € 80.000,00 dall'acquisizione gratuita di un immobile confiscato alla criminalità organizzata sito in via Maroncelli, 20, per € 834.744,24 dall'acquisizione di un immobile a uso abitativo sito in via Colzani, all'interno del piano di lottizzazione C1/1B Sant'Ambrogio, per € 425.543,43 da riscossioni di crediti già "coperti" dal rispettivo fondo svalutazione crediti, per € 332.986,05 da insussistenze del passivo relative minori residui passivi rilevati in contabilità finanziaria, per € 337.228,50 dal decremento dei fondi rischi ed oneri. <p>Gli <u>oneri straordinari</u> sono complessivamente pari a € 601.418,38 e derivano per:</p> <ul style="list-style-type: none"> ▪ € 62.083,58 dal rimborso di proventi derivanti dai permessi di costruire versati in eccesso da privati; ▪ € 31.494,51 dalla quota annuale dell'onere relativa all'indennizzo dovuto a seguito di un'operazione di estinzione anticipata di mutui in essere con la Cassa depositi e prestiti a suo tempo effettuata; ▪ € 14.673,79 da minusvalenze derivanti dalla dismissione di beni mobili; ▪ € 493.166,50 da sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo. A sua volta il predetto importo di € 493.166,50 deriva per € 376.635,61 da insussistenze dell'attivo rilevate in contabilità finanziaria, per € 5.374,69 dall'azzeramento del valore della partecipazione nel Consorzio Provinciale Brianza Milanese per lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, per € 111.156,20 da insussistenza dell'attivo, principalmente correlate alla contabilizzazione delle operazioni di revoca da parte di Regione Lombardia di un finanziamento a suo tempo concesso all'Ente |
|---------------------------------------|--------------|--|

Imposte e tasse

| | | |
|------------------------|------------|---|
| Imposte e tasse | 438.584,40 | Trattasi dell'importo relativo all'imposta regionale sulle attività produttive (IRAP) |
|------------------------|------------|---|

| CONTO ECONOMICO | | 2018 | 2017 |
|---|---|---------------|---------------|
| <u>A) COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE</u> | | | |
| 1 | Proventi da tributi | 24.571.289,92 | 21.918.171,48 |
| 2 | Proventi da fondi perequativi | | 1.410.209,58 |
| 3 | Proventi da trasferimenti e contributi | 5.139.355,07 | 4.765.881,69 |
| a | <i>Proventi da trasferimenti correnti</i> | 4.082.468,82 | 3.708.278,91 |
| b | <i>Quota annuale di contributi agli investimenti</i> | 1.056.886,25 | 1.057.602,78 |
| c | <i>Contributi agli investimenti</i> | | |
| 4 | Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici | 4.067.848,54 | 4.290.255,30 |
| a | | 2.300.428,98 | 1.974.103,67 |

| | | | |
|----|--|----------------------|----------------------|
| b | <i>Proventi derivanti dalla gestione dei beni</i> | 385.606,09 | 650.193,68 |
| c | <i>Ricavi della vendita di beni</i> | 1.381.813,47 | 1.665.957,95 |
| 5 | <i>Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi</i> | | |
| 6 | Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-) | | |
| 7 | Variazione dei lavori in corso su ordinazione | | |
| 8 | Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni | 1.818.087,24 | 2.638.537,62 |
| | Altri ricavi e proventi diversi | 35.596.580,77 | 35.023.055,67 |
| | TOTALE COMPONENTI POSITIVI DELLA GESTIONE (A) | | |
| 9 | <u>B) COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE</u> | 295.021,18 | 316.333,01 |
| 10 | Acquisto di materie prime e/o beni di consumo | 16.982.299,49 | 17.045.797,28 |
| 11 | Prestazioni di servizi | 270.401,09 | 303.130,47 |
| 12 | Utilizzo beni di terzi | 4.343.971,11 | 4.139.977,79 |
| a | Trasferimenti e contributi | 4.315.396,97 | 3.896.807,43 |
| b | <i>Trasferimenti correnti</i> | | 152.009,24 |
| c | <i>Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.</i> | 28.574,14 | 91.161,12 |
| 13 | <i>Contributi agli investimenti ad altri soggetti</i> | 8.107.639,05 | 8.045.960,10 |
| 14 | Personale | 7.157.457,92 | 6.319.800,04 |
| a | Ammortamenti e svalutazioni | 51.512,66 | 55.528,42 |
| b | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni Immateriali</i> | 4.603.950,60 | 4.562.862,32 |
| c | <i>Ammortamenti di immobilizzazioni materiali</i> | | |
| d | <i>Altre svalutazioni delle immobilizzazioni</i> | 2.501.994,66 | 1.701.409,30 |
| 15 | <i>Svalutazione dei crediti</i> | | |
| 16 | Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-) | 716.003,65 | |
| 17 | Accantonamenti per rischi | 1.015.962,01 | 607.188,55 |
| 18 | Altri accantonamenti | 573.112,29 | 421.908,56 |
| | Oneri diversi di gestione | 39.461.867,79 | 37.200.095,80 |
| | TOTALE COMPONENTI NEGATIVI DELLA GESTIONE (B) | -3.865.287,02 | -2.177.040,13 |
| | DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B) | | |
| | <u>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</u> | | |
| 19 | <u>Proventi finanziari</u> | 1.950.072,21 | 2.500.107,99 |
| a | Proventi da partecipazioni | 1.950.072,21 | 2.500.107,99 |
| b | <i>da societ? controllate</i> | | |
| c | <i>da societ? partecipate</i> | | |
| 20 | <i>da altri soggetti</i> | 986,70 | 1.669,62 |
| | Altri proventi finanziari | 1.951.058,91 | 2.501.777,61 |
| | Totale proventi finanziari | | |
| 21 | <u>Oneri finanziari</u> | 9.462,80 | 5.879,05 |
| a | Interessi ed altri oneri finanziari | 9.462,80 | 5.879,05 |
| b | <i>Interessi passivi</i> | | |
| | <i>Altri oneri finanziari</i> | 9.462,80 | 5.879,05 |
| | Totale oneri finanziari | 1.941.596,11 | 2.495.898,56 |
| | TOTALE PROVENTI ED ONERI FINANZIARI (C) | | |
| 22 | <u>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FINANZIARIE</u> | 20.789.556,56 | 1.961.542,51 |
| 23 | Rivalutazioni | | |
| | Svalutazioni | 20.789.556,56 | 1.961.542,51 |
| | TOTALE RETTIFICHE (D) | | |
| 24 | <u>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</u> | 3.828.157,32 | 2.811.180,32 |
| a | Proventi straordinari | 200.000,00 | 200.000,00 |
| | <i>Proventi da permessi di costruire</i> | | |
| b | <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i> | 14.529,96 | 52.000,00 |
| c | <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i> | 3.530.466,34 | 2.204.861,11 |
| d | <i>Plusvalenze patrimoniali</i> | 5.053,96 | 30.632,04 |
| e | <i>Altri proventi straordinari</i> | 78.107,06 | 323.687,17 |
| | Totale proventi straordinari | 3.828.157,32 | 2.811.180,32 |
| 25 | Oneri straordinari | 601.418,38 | 2.398.504,07 |
| a | <i>Trasferimenti in conto capitale</i> | | |
| b | | 493.166,50 | 2.215.702,85 |

| | | | |
|----|--|----------------------|---------------------|
| c | Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo | 14.673,79 | 21.296,27 |
| d | Minusvalenze patrimoniali | 93.578,09 | 161.504,95 |
| | Altri oneri straordinari | 601.418,38 | 2.398.504,07 |
| | Totale oneri straordinari | 3.226.738,94 | 412.676,25 |
| 26 | TOTALE PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI (E) | 22.092.604,59 | 2.693.077,19 |
| 27 | RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE (A-B+C+D+E) | 483.584,40 | 480.138,57 |
| | Imposte (*) | 21.609.020,19 | 2.212.938,62 |
| | RISULTATO DELL'ESERCIZIO | | |

14.2 Lo Stato Patrimoniale

Nello stato patrimoniale, redatto secondo gli schemi di cui al D. Lgs. 118/2011, sono rilevati gli elementi dell'attivo e del passivo. I valori patrimoniali al 31 dicembre 2018 sono così riassunti:

| STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) | | 2018 | 2017 |
|------------------------------|--|-----------------------|-----------------------|
| | A) PATRIMONIO NETTO | | |
| I | Fondo di dotazione | 56.438.482,05 | 56.438.482,05 |
| II | Riserve | 179.648.503,83 | 176.359.498,34 |
| a | da risultato economico di esercizi precedenti | 5.171.160,14 | |
| b | da capitale | | |
| c | da permessi di costruire | 1.076.066,87 | |
| d | riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali | 123.569.585,23 | 126.527.806,75 |
| e | altre riserve indisponibili | 49.831.691,59 | 49.831.691,59 |
| III | Risultato economico dell'esercizio | 21.609.020,19 | 2.212.938,62 |
| | TOTALE PATRIMONIO NETTO (A) | 257.696.006,07 | 235.010.919,01 |
| | B) FONDI PER RISCHI ED ONERI | | |
| 1 | Per trattamento di quiescenza | | |
| 2 | Per imposte | | |
| 3 | Altri | 2.370.066,33 | 975.329,17 |
| | TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B) | 2.370.066,33 | 975.329,17 |
| | C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO | | |
| | TOTALE T.F.R. (C) | 0,00 | 0,00 |
| | D) DEBITI (1) | | |
| 1 | Debiti da finanziamento | 319.253,56 | 946.767,74 |
| a | prestiti obbligazionari | | |
| b | v/ altre amministrazioni pubbliche | | |
| c | verso banche e tesoriere | | |
| d | verso altri finanziatori | 319.253,56 | 946.767,74 |
| 2 | Debiti verso fornitori | 5.725.972,60 | 5.402.417,15 |
| 3 | Acconti | | |
| 4 | Debiti per trasferimenti e contributi | 2.318.446,10 | 2.700.564,97 |
| a | enti finanziati dal servizio sanitario nazionale | | |
| b | altre amministrazioni pubbliche | 1.474.728,44 | 1.981.860,60 |
| c | imprese controllate | | |
| d | imprese partecipate | 9.639,80 | |
| e | altri soggetti | 834.077,86 | 718.704,37 |
| 5 | Altri debiti | 1.242.494,54 | 710.187,25 |
| a | tributari | 717.953,12 | 96.052,95 |
| b | verso istituti di previdenza e sicurezza sociale | 8.604,56 | 4.652,58 |
| c | per attività svolta per c/terzi (2) | | |
| d | altri | 515.936,86 | 609.481,72 |
| | TOTALE DEBITI (D) | 9.606.166,80 | 9.759.937,11 |
| | E) RATEI E RISCOINTI E CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI | | |
| I | Ratei passivi | 365.648,65 | 347.050,34 |
| II | Risconti passivi | 48.491.103,72 | 48.982.946,39 |
| 1 | Contributi agli investimenti | 47.306.706,57 | 48.391.424,35 |

| | | | |
|---|--|-----------------------|-----------------------|
| a | <i>da altre amministrazioni pubbliche</i> | 24.488.379,97 | 25.063.316,50 |
| b | <i>da altri soggetti</i> | 22.818.326,60 | 23.328.107,85 |
| 2 | Concessioni pluriennali | | |
| 3 | Altri risconti passivi | 1.184.397,15 | 591.522,04 |
| | TOTALE RATEI E RISCONTI (E) | 48.856.752,37 | 49.329.996,73 |
| | TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E) | 318.528.991,57 | 295.076.182,02 |
| | CONTI D'ORDINE | | |
| | 1) Impegni su esercizi futuri | 24.192.499,82 | 18.464.187,23 |
| | 5) Beni di terzi in uso | | |
| | 6) Beni dati in uso a terzi | | |
| | 7) Garanzie prestate a amministrazioni pubbliche | | |
| | 8) Garanzie prestate a imprese controllate | | |
| | 9) Garanzie prestate a imprese partecipate | | |
| | 10) Garanzie prestate a altre imprese | | |

| STATO PATRIMONIALE (PASSIVO) | 2018 | 2017 |
|------------------------------|----------------------|----------------------|
| TOTALE CONTI D'ORDINE | 24.192.499,82 | 18.464.187,23 |

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(2) non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

| STATO PATRIMONIALE (ATTIVO) | | 2018 | 2017 |
|---|---|-----------------------|-----------------------|
| A) CREDITI vs. LO STATO ED ALTRE AMMINISTRAZIONI PUBBLICHE PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE | | | |
| TOTALE CREDITI vs PARTECIPANTI (A) | | 0,00 | 0,00 |
| B) IMMOBILIZZAZIONI | | | |
| <i>Immobilizzazioni immateriali</i> | | | |
| I | 1 Costi di impianto e di ampliamento | | |
| | 2 Costi di ricerca sviluppo e pubblicità | | |
| | 3 Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno | 105.713,23 | 68.959,57 |
| | 4 Concessioni, licenze, marchi e diritti simile | | |
| | 5 Avviamento | 10.000,00 | 30.000,00 |
| | 6 Immobilizzazioni in corso ed acconti | 13.136,00 | 13.136,00 |
| | 9 Altre | 197.149,40 | 197.149,40 |
| Totale immobilizzazioni immateriali | | 325.998,63 | 309.244,97 |
| <i>Immobilizzazioni materiali (3)</i> | | | |
| II | 1 Beni demaniali | 62.337.225,39 | 64.538.396,13 |
| | 1.1 Terreni | 9.236.158,32 | 9.236.158,32 |
| | 1.2 Fabbricati | | |
| | 1.3 Infrastrutture | 49.456.142,59 | 51.471.840,15 |
| | 1.9 Altri beni demaniali | 3.644.924,48 | 3.830.397,66 |
| III | 2 Altre immobilizzazioni materiali (3) | 71.124.228,22 | 71.877.268,43 |
| | 2.1 Terreni | 7.073.998,11 | 7.073.998,11 |
| | a di cui in leasing finanziario | | |
| | 2.2 Fabbricati | 62.115.653,63 | 62.905.842,68 |
| | a di cui in leasing finanziario | | |
| | 2.3 Impianti e macchinari | 290.561,53 | 243.460,53 |
| | a di cui in leasing finanziario | | |
| | 2.4 Attrezzature industriali e commerciali | 358.113,32 | 391.019,02 |
| | 2.5 Mezzi di trasporto | 192.618,98 | 115.063,52 |
| | 2.6 Macchine per ufficio e hardware | 157.027,07 | 157.868,20 |
| | 2.7 Mobili e arredi | 86.421,94 | 113.969,85 |
| | 2.8 Infrastrutture | 83.269,47 | 80.879,50 |
| | 2.99 Altri beni materiali | 766.564,17 | 795.167,02 |
| | 3 Immobilizzazioni in corso ed acconti | 204.142,75 | 252.788,08 |
| Totale immobilizzazioni materiali | | 133.665.596,36 | 136.668.452,64 |
| <i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i> | | | |
| IV | 1 Partecipazioni in | 142.423.249,82 | 121.639.067,95 |
| | a imprese controllate | 130.734.448,15 | 109.944.891,59 |
| | b imprese partecipate | 11.688.801,67 | 11.688.801,67 |
| | c altri soggetti | | 5.374,69 |
| | 2 Crediti verso | 0,00 | 0,00 |
| | a altre amministrazioni pubbliche | | |
| | b imprese controllate | | |
| | c imprese partecipate | | |
| | d altri soggetti | | |
| | 3 Altri titoli | 106.920,44 | 106.920,44 |
| | | 142.530.170,26 | 121.745.988,39 |

| | | | | |
|-----|--|--|-----------------------|-----------------------|
| | | Totale immobilizzazioni finanziarie | 276.521.765,25 | 258.723.686,00 |
| | | TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B) | | |
| I | C) ATTIVO CIRCOLANTE | | | |
| | <u>Rimanenze</u> | | 0,00 | 0,00 |
| II | Totale rimanenze | | | |
| 1 | <u>Crediti (2)</u> | | 4.723.898,20 | 6.798.136,74 |
| a | Crediti di natura tributaria | | | |
| b | Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità | | 4.723.898,20 | 6.754.650,96 |
| c | Altri crediti da tributi | | | 43.485,78 |
| 2 | Crediti da Fondi perequativi | | 1.289.517,94 | 1.113.518,94 |
| | Crediti per trasferimenti e contributi | | | |
| | a verso amministrazioni pubbliche | | 1.288.917,94 | 1.113.518,94 |
| | b imprese controllate | | | |
| | c imprese partecipate | | | |
| | d verso altri soggetti | | 600,00 | |
| 3 | Verso clienti ed utenti | | 1.166.083,19 | 1.524.110,13 |
| 4 | Altri Crediti | | 514.662,75 | 643.055,13 |
| a | verso l'erario | | 709,07 | 22.146,57 |
| b | per attività svolta per c/terzi | | 166.648,07 | 151.782,56 |
| c | altri | | 347.305,61 | 469.126,00 |
| | Totale crediti | | 7.694.162,08 | 10.078.820,94 |
| III | <u>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi</u> | | | |
| 1 | Partecipazioni | | | |
| 2 | Altri titoli | | | |
| | Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzi | | 0,00 | 0,00 |
| IV | <u>Disponibilità liquide</u> | | | |
| 1 | Conto di tesoreria | | 34.127.850,06 | 25.945.810,19 |
| a | Istituto tesoriere | | 34.127.850,06 | 25.945.810,19 |
| b | presso Banca d'Italia | | | |
| 2 | Altri depositi bancari e postali | | 118.100,67 | 229.256,87 |
| 3 | Denaro e valori in cassa | | | |
| 4 | Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente | | | |
| | Totale disponibilità liquide | | 34.245.950,73 | 26.175.067,06 |
| | TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C) | | 41.940.112,81 | 36.253.888,00 |
| | D) RATEI E RISCOINTI | | | |
| 1 | Ratei attivi | | | |
| 2 | Risconti attivi | | 67.113,51 | 98.608,02 |
| | TOTALE RATEI E RISCOINTI (D) | | 67.113,51 | 98.608,02 |
| | TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D) | | 318.528.991,57 | 295.076.182,02 |

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili

**Conosci, confronta, valuta gli Enti Locali:
il Comune di Seregno**

Le informazioni di seguito riportate sono tratte dal sito www.opencivitas.it.

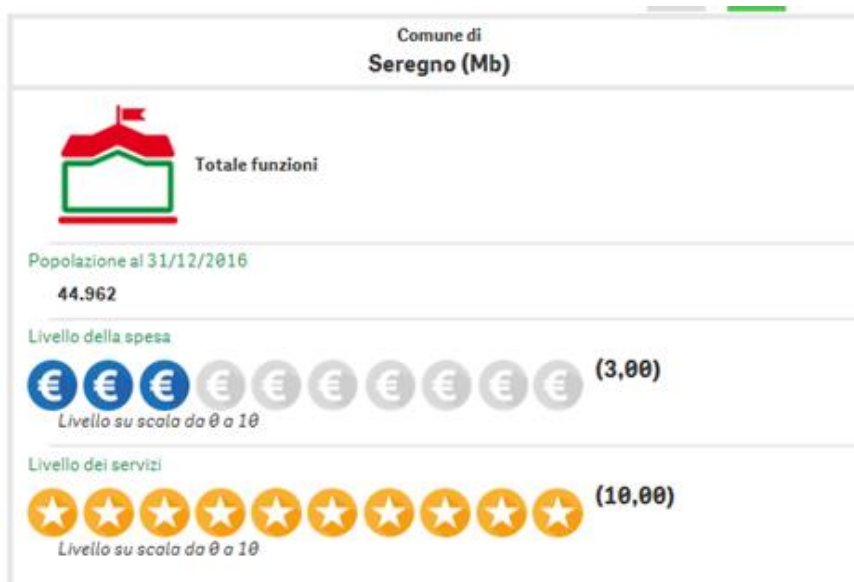
OpenCivitas è il Portale di accesso alle informazioni degli enti locali, un'iniziativa di trasparenza promossa dal Dipartimento delle Finanze e dalla SOSE.

Il progetto nasce con la Legge 5 maggio 2009, n. 42 in materia di federalismo fiscale e le successive disposizioni attuative emanate, in particolare, con il Decreto Legislativo 26 novembre 2010, n. 216.

Tali disposizioni hanno segnato l'avvio di un processo di riforma che prevede la determinazione dei fabbisogni standard per gli enti locali italiani e ne affidano a SOSE la predisposizione delle metodologie e il calcolo.

Per la prima volta in Italia, cittadini e amministratori hanno a disposizione uno strumento che permette di:

- CONOSCERE i dati raccolti per la determinazione dei fabbisogni standard,
- CONFRONTARE le prestazioni degli enti,
- COMPRENDERE gli elementi socio-economici che concorrono a determinare il fabbisogno complessivo,
- VALUTARE la qualità e la quantità dei servizi erogati attraverso gli indicatori di gestione e i livelli quantitativi delle prestazioni,
- ACCEDERE ai dati in modalità opendata.



**TOTALE FUNZIONI**

Spesa storica
€ 22.439.912
Spesa standard
€ 25.871.982
Differenza in €
€ -3.432.070
Differenza %
-13,27 %

**AMMINISTRAZIONE**

Spesa storica
€ 3.955.611
Spesa standard
€ 5.751.224
Differenza in €
€ -1.795.613
Differenza %
-31,22 %

**POLIZIA LOCALE**

Spesa storica
€ 1.845.212
Spesa standard
€ 2.019.966
Differenza in €
€ -174.753
Differenza %
-8,65 %

**ISTRUZIONE**

Spesa storica
€ 2.310.008
Spesa standard
€ 3.828.564
Differenza in €
€ -1.518.556
Differenza %
-39,66 %

**VIABILITÀ E TERRITORIO**

Spesa storica
€ 3.245.736
Spesa standard
€ 3.050.991
Differenza in €
€ +194.745
Differenza %
+6,38 %

**RIFIUTI**

Spesa storica
€ 4.703.798
Spesa standard
€ 5.779.438
Differenza in €
€ -1.075.640
Differenza %
-18,61 %

**SOCIALE E NIDO**

Spesa storica
€ 6.379.547
Spesa standard
€ 5.402.113
Differenza in €
€ +977.434
Differenza %
+18,09 %

Spesa storica:

è l'ammontare effettivamente speso dal comune in un anno per l'offerta dei servizi ai cittadini al netto della contribuzione degli utenti e degli interessi passivi

Fabbisogno Standard:

misura il fabbisogno finanziario di un ente in base alle caratteristiche territoriali, agli aspetti socio-demografici della popolazione residente e ai servizi offerti

Livello dei servizi erogati:

misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità dei servizi offerti da un comune rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione, sino a 5 i servizi sono inferiori alla media, dal 6 in poi sono superiori alla media

Livello della spesa:

misura con un punteggio da 0 a 10 la quantità di spesa di un comune rispetto al fabbisogno standard; sino a 5 la spesa è inferiore al fabbisogno, dal 6 in poi è superiore al fabbisogno

Il fabbisogno standard complessivo è calcolato aggregando i coefficienti di riparto dei singoli servizi secondo la procedura prevista dalla CTFS (Commissione Tecnica Fabbisogni Standard) e non corrisponde alla somma dei fabbisogni standard di ogni servizio.

Indicatori - Totale funzioni

€499,09
Spesa storica (euro) per abitante

575,42
Spesa standard (euro) per abitante

-13,3%
Spesa storica vs Spesa standard

★117,9%
Livello servizi vs Livello standard













4,94
Numero dipendenti / 1000 abitanti

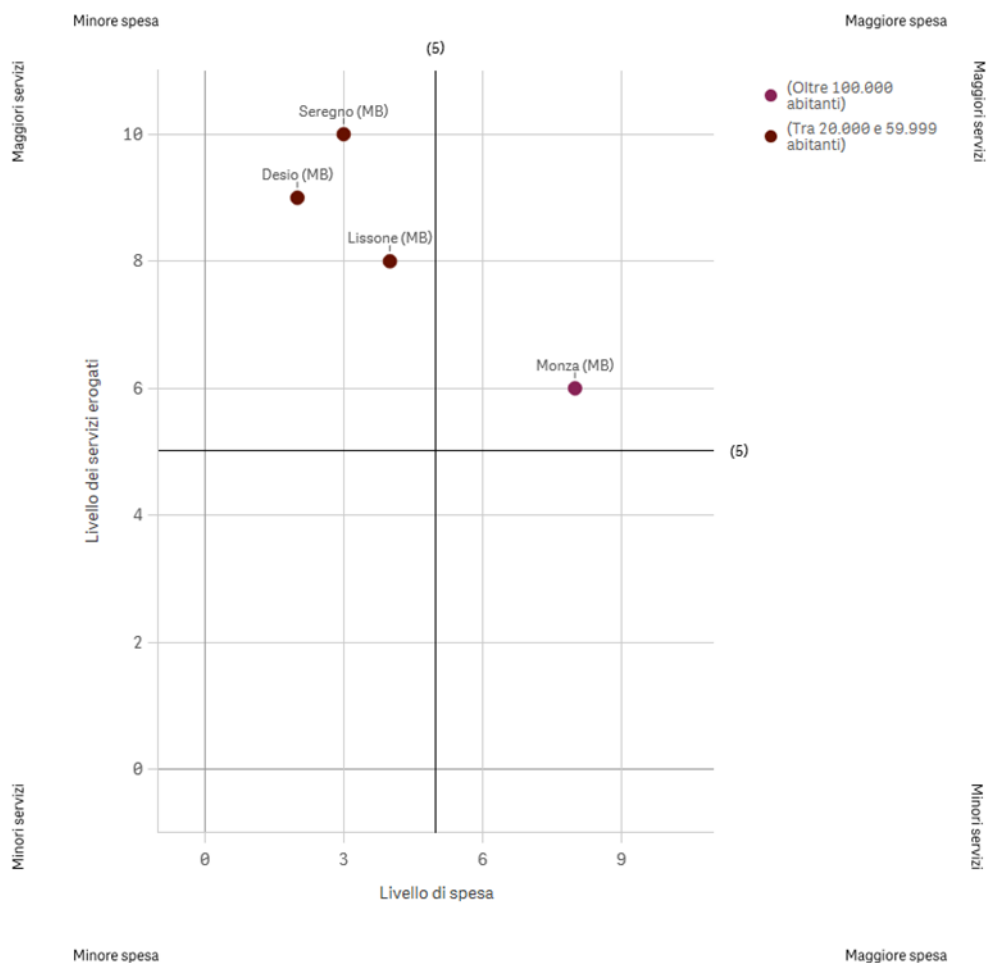
191,14
Costo del lavoro (euro) per abitante

38.671
Costo del lavoro (euro) per addetto

ANALISI DI PERFORMANCE SU TUTTE LE FUNZIONI

CONFRONTO CON I COMUNI DI DESIO, MONZA, LISSONE
Comuni oltre 40.000 abitanti della provincia di Monza e della Brianza

| Comune di Seregno (Mb) | Comune di Monza (Mb) | Comune di Lissone (Mb) | Comune di Desio (Mb) |
|---|--|---|--|
|  Totale funzioni |  Totale funzioni |  Totale funzioni |  Totale funzioni |
| Popolazione al 31/12/2016 44.962 | Popolazione al 31/12/2016 122.955 | Popolazione al 31/12/2016 45.233 | Popolazione al 31/12/2016 42.031 |
| Spesa storica € 22.439.912 | Spesa storica € 97.214.754 | Spesa storica € 23.019.574 | Spesa storica € 19.500.004 |
| Spesa standard € 25.871.982 | Spesa standard € 85.584.999 | Spesa standard € 25.492.704 | Spesa standard € 24.397.463 |
| Differenza in € € -3.432.070 | Differenza in € € +11.629.755 | Differenza in € € -2.473.129 | Differenza in € € -4.897.459 |
| Differenza % -13,27% | Differenza % +13,59% | Differenza % -9,70% | Differenza % -20,07% |
| Livello della spesa  (3,00) Livello su scala da 0 a 10 | Livello della spesa  (8,00) Livello su scala da 0 a 10 | Livello della spesa  (4,00) Livello su scala da 0 a 10 | Livello della spesa  (2,00) Livello su scala da 0 a 10 |
| Livello dei servizi  (10,00) Livello su scala da 0 a 10 | Livello dei servizi  (6,00) Livello su scala da 0 a 10 | Livello dei servizi  (8,00) Livello su scala da 0 a 10 | Livello dei servizi  (9,00) Livello su scala da 0 a 10 |



I comuni si distribuiscono in quattro quadranti in base al livello della spesa sostenuta ed al livello della quantità di servizi offerti. Aggregando le due dimensioni:

- i comuni che si posizionano in basso a destra sostengono una spesa storica superiore al fabbisogno standard ed erogano servizi in misura minore rispetto ai servizi mediamente offerti dai comuni della stessa fascia di popolazione. All'opposto, i comuni che si posizionano in alto a sinistra registrano una spesa storica inferiore al fabbisogno standard e un livello dei servizi erogato superiore rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione;
- i comuni che si posizionano in basso a sinistra sostengono una spesa storica inferiore al fabbisogno standard ed erogano servizi in misura minore rispetto ai servizi mediamente offerti dai comuni della stessa fascia di popolazione. All'opposto, i comuni che si posizionano in alto a destra registrano una spesa storica superiore al fabbisogno standard e un livello dei servizi erogato superiore rispetto alla media dei comuni della stessa fascia di popolazione.